IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 319. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 19 Novembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La spedizione tedesca in Cina

Contemporaneamente al progetto di legge relativo ai crediti suppletorii di 152 milioni di marchi, per coprire le spese della spedizione tedesca in Cina, è stato presentato al Reichstag un Memoriale sugli scopi, sul carattere e sull'estensione di quella spedizione.

Siccome si tratta di una questione di grande interesse generale, e gli obbiettivi dell'azione militare e politica delle potenze in Cina sono in complesso gli stessi, riassumiamo i punti principali dell'importante documento.

Il movimento insurrezionale — così si nota nell'introduzione del Memoriale — aveva preso nella primavera dimensioni così vaste da minacciare tutto l'elemento straniero in Cina; quel movimento era indubbiamente favorito da parte della Corte cinese, sebbene sia necessario ancora chiarire sino a qual punto certe personalità vi abbiano partecipato spontaneamente, ovvero se il contegno ambiguo degli uni abbia spinto gli altri ad agire.

Il Memoriale rileva poi gli interessi del commercio e quelli delle Missioni religiose che devono essere protette; necessità questa che è generalmente ammessa in Germania, eccetto dai socialisti, e verrà riconosciuta dal Reichstag, e perciò non ha bisogno di speciale motivazione.

×

La parte politica del Memoriale conclude dicendo:

" Al ristabilimento dell'ordine in Cina, gli interessi tedeschi partecipano in proporzione non minore di quelli delle altre potenze.

La Germania non può nè rinunciare senza resistenza alla posizione acquistata nei tempi dello sviluppo pacifico nell'Estremo Oriente, nè ritirarsi senza che in seguito ai provvedimenti presi dalle potenze cointeressate sia ristabilito uno stato di cose che renda possibile riannodare gli scambi colla Cina.

Unendosi sollecitamente all'azione militare riconosciuta da tutti come l'unico mezzo per arginare e reprimere la rivolta, la Germania ha preso parte onorifica ai successi raggiunti sinora così nell'attacco come nella difesa.

Si deve soltanto a questi successi se si è evitato sinora lo scoppio di seri disordini nella vallata del Yangtse, a Schantung ed in altre parti della Cina.

Sino ad ora non si sono manifestati dei sintomi i quali indichino che le masse che sono in fermento si sieno calmate.

L'esplosione dell'odio contro gli stranieri si è estesa ora più che non antecedentemente e la difesa dei diritti sanciti dai trattati si trova di fronte un nemico molto più forte per numero, per qualità dell'armamento e per addestramento militare che non in altri torbidi.

Arrestare ora l'azione militare internazionale equivarrebbe a fare, fra gli abitanti pacifici del paese, altre vittime della rivolta. La meta quindi di quell'azione rimane il ristabilimento della tranquillità nell'impero cinese ed essa dovrà essere proseguita sino a che la rivolta armata non sia domata completamente.

Il compito di quell'azione non si deve estendere oltre la cessazione delle ostilità aperte, evitando ogni intromissione che non sia assolutamente necessaria nelle condizioni interne della Cina.

L'azione militare deve soltanto preparare il terreno al consolidamento dell'ordine pubblico, ed al ristabilimento di condizioni sicure di esistenza agli stranieri che dedicano al paese le loro forze produttive. „

Sulla questione tanto dibattuta, non solo in Germania, ma anche in Italia della formazione di corpi speciali, composti di volontari per la spedizione in Cina, il Memoriale così si esprime:

" L'uso di corpi di truppe attive e mobilizzate nell'Asia orientale, non era possibile senza turbare l'organizzazione dell'esercito. Si dovevano quindi formare nuovi corpi di truppe con volontarii dell'esercito attivo. Le forze e specialmente quelle delle formazioni sanitarie, furono adattate alle condizioni che si potevano prevedere. La situazione militare aveva reso necessarie la formazione di un comando di un corpo di esercito e la formazione di rinforzi.

Anche per questi ultimi, affine di non diminuire con ulteriori sottrazioni l'effettivo delle truppe attive, si è ricorso ai volontari iscrittisi in numero ritevante della categoria dei congedati a tempo indeterminato. „

La spedizione — osserva il Memoriale — si trova in condizioni simili a quelle di uno stato di guerra e perciò ai componenti di essa furono concesse le competenze di guerra, ma siccome le condizioni, in cui si fa per solito la guerra in Europa divergono sensibilmente da quelle di una campagna in Cina, così si è dovuto oltrepassare in parte il limite della spesa, che era stato preventivamente fissato

Politica e Diplomazia

Vienna 18, ore 12.50. — Rispondendo ad una interpellanza alla Camera ungherese, il Presidente del Consiglio Coloman Szell ha dichiarato che le condizioni della Bosnia sono perfettamente normali. Le voci di persecuzioni ai musulmani e quelle relative alla propaganda cattolica sono infondate. L'Austria-Ungheria amministra la Bosnia secondo il mandato conferitole dal trattato di Berlino, e lo osserva scrupolosamente. In Bosnia nulla si fa senza il previo consenso dell'Ungheria, come è ammesso dalla legge.

Vienna 18, ore 11.55. — Da fonte serba si afferma circa le voci di una riconciliazione tra Re Alessandro e l'ex-re Milano, che esse rispecchiano puramente i desideri di quest'ultimo.

L'ex-re Milano si è recato in Ungheria alle caccie nelle possessioni del principe Esterhazy.

Parigi, 18, ore 16. — Il *Figaro* dice che non vi è il minimo indizio che si sia effettuata realmente la comunicazione del segreto del cannone francese al Governo degli Stati Uniti.

Tale dichiarazione si è pubblicata ad istigazione dell'Ambasciata americana.

— Il *New York Herald* ha da Londra che lo scopo del viaggio del Principe Giorgio era quello di ottenere l'adesione delle potenze all'annessione di Candia alla Grecia.

Lord Salisbury però, come già i Governi austro-ungarico e tedesco, è contrario a tale progetto; perciò la proposta può ritenersi abbandonata.

Castellammare di Stabia, 18. — Causa il cattivo tempo, la nave inglese *Surprise* con a bordo il Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, è partita stamane per Napoli, invece di Genova.

(S) **Napoli**, 18 — Il Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, ritornato a bordo dell'avviso inglese *Surprise*, è ripartito alle ore 14.55 per Roma.

Madrid, 18. — Nuovi depositi di armi sono stati scoperti ad Esplingas (Catalogna).

— Sagasta ha conferito colla Regina-Reggente riguardo al matrimonio della Principessa delle Asturie.

(S) **Madrid**, 18. — Il *Globo*, organo di Sagasta, afferma che il matrimonio della Principessa delle Asturie col figlio del Conte di Caserta verrà notificato alle Cortes nel venturo gennaio.

La malattia dello Czar.

(S) **Livadia**, 18 — Lo Czar ha passato bene la giornata di ieri, dormendo un poco. Lo stato generale era soddisfacente.

Alle 9 pom. la temperatura era 36,7, polso 64.

Lo Czar ha dormito benissimo nella scorsa notte. Stamane la lucidità di mente era perfetta. Alle ore 9 temperatura 37.6, polso 63.

(*Serv. part. del Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 14.35. — Telegrafano da Copenaghen che la Corte è pienamente rassicurata sull'esito della malattia dello Czar. La Czarina madre partirà il 27 corrente e festeggierà il 26 il proprio compleanno presso i Sovrani di Danimarca suoi genitori.

Lo Czarevich Michele benchè indisposto parte oggi per la Russia.

Furono chiamati a Livadia i più celebri dottori della Russia per tenere un consulto col D.r Hirsch il medico personale dello Czar.

E' probabile che lo Czar passi l'inverno a Livadia benchè sia una località umida, senza fogne e malsana; sicchè per timore che le piccole figlie dello Czar si ammalino, ora si fanno grandi disinfezioni generali. Gli architetti insistono affinchè si demoliscano i due castelli attuali e se ne riedifichi uno di sana pianta e con tutte le comodità moderne.

Lo Czar si è opposto proponendosi di abitare il bellissimo castello di sua proprietà che si sta costruendo a Massandra presso Yatta e che è prossimo al compimento; benchè vi infierisca la difterite specialmente in autunno.

La Czarina che è incinta è molto sofferente.

In Cina.

(S) **Londra**, 18 — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai, in data 16 corr., il quale dice che il principe Tuan e Yuh-Sieu sono stati arrestati mentre fuggivano.

(S) **Berlino**, 18. — Il *Wolffbureau* annunzia che il maresciallo conte Waldersee ha telegrafato da Pechino che la colonna comandata dal colonnello York è arrivata il 14 corr. a Chatan al Nord-Ovest di Pechino presso la Grande Muraglia, dove la sera innanzi si trovava la cavalleria cinese, che si crede fosse la retroguardia di truppe più numerose.

L'esercizio economico ferroviario

La *Perseveranza* dalla notizia, che il Ministero dei Lavori pubblici intende fare sulle linee ferroviarie minori, ossia a traffico limitato, un esperimento di servizio economico, quale è stato utilmente e con generale soddisfazione attuato da alcune tra le grandi amministrazioni ferroviarie estere, specialmente francesi e belghe, trae motivo per esprimere alcuni dubbi sulla convenienza di trapiantare in Italia quel sistema di esercizio, che a tutta prima sembra indicatissimo per le non poche nostre ferrovie, nelle quali le spese di esercizio superano gli introiti.

Il servizio economico — rimarca la *Perseveranza* — importa una rilevante spesa per l'acquisto di un materiale speciale, che consenta la formazione di treni leggieri intercomunicanti, indi la necessità di una spesa iniziale immediata, che ne frustrerà in parte i benefici economici.

La semplificazione delle tariffe — secondo rimarco — non si può ottenere senza staccare la linea a regime economico dal resto della rete; indi una doppia operazione per i biglietti di trasporto e per la spedizione delle merci, quando si viaggia o si spedisce oltre la stazione-termine della linea esercitata economicamente; operazione fastidiosa per il pubblico e gravosa per la amministrazione.

La prevalenza dei bisogni locali — terzo rimarco — nella distribuzione delle corse, che renderà meno rapide le comunicazioni dei centri minori con il capoluogo della regione e con la capitale del Regno.

A questi dubbi dell'egregia consorella milanese breve risposta.

La spesa per il materiale speciale bisognevole all'esercizio economico potrà essere contenuta in modesti limiti per il fatto che le Società Mediterranea ed Adriatica dispongono fin d'ora d'una dotazione di carrozze intercomunicanti, la quale potrà essere utilmente impiegata nel nuovo servizio.

Nè la vendita dei biglietti in treno, che esige la carrozza intercomunicante, è una necessità assoluta del servizio economico, alla quale non si possa rinunciare.

Ci consta infatti essere in studio una combinazione promiscua, per la quale i biglietti potranno essere indifferentemente ed allo stesso prezzo venduti tanto nelle stazioni di partenza e tanto nel treno durante il percorso. Di guisa che, a seconda della formazione dei treni, si potrà usare l'uno o l'altro metodo a piacimento od anche entrambi.

Il disagio per il pubblico, che dovrà acquistare un nuovo biglietto di trasporto nella stazione di diramazione, esisterà realmente, ma sarà compensato ad usura dal minor prezzo del biglietto stesso.

Alla rispedizione delle merci nelle stazioni di innesto provvederanno d'ufficio le ferrovie, onde il pubblico non ne avrà molestia di sorta.

Veniamo alla questione degli orari. Oggi la distribuzione dei treni, nella maggior parte delle linee minori, è intesa soprattutto a cogliere le coincidenze dei treni delle reti principali; con l'esercizio economico sarà regolata in rapporto ai bisogni locali e ne soffriranno, per conseguenza, le comunicazioni dei piccoli centri con quelli più importanti delle regioni o del Regno.

L'appunto sarebbe giusto, se l'esercizio economico portasse con sè una diminuzione nel numero dei treni. Ma ciò non avvenendo, perchè in ogni caso il numero dei treni non potrà essere ridotto, si verificherà, per contro, l'ipotesi inversa, cioè il miglioramento delle comunicazioni interne ed esterne, per usare una frase comprensiva, della regione servita dall'esercizio economico.

Anche noi colla *Perseveranza* non ci facciamo troppe illusioni sulla estensione che potrà avere il servizio economico e sulla facilità della sua attuazione; ma la ragione ne è diversa.

Noi temiamo non i suoi pesi ed i suoi pericoli, ma temiamo piuttosto le opposizioni, con le quali pregiudizi locali e tradizioni coalizzate tenteranno di intralciarne l'applicazione e lo sviluppo. E crediamo quindi essere debito della stampa di combattere quelli e di vincere queste; persuasi, così facendo, di favorire insieme ai beninitesi interessi delle popolazioni, quelli della economia nazionale, alla quale ogni aumento di traffici ed ogni riduzione di spese, anche se minimi, aggiungeranno vigore.

ARMI ED ARMATI

La croce per anzianità di servizio.

Il " Giornale militare „ ha pubblicato le istruzioni per la concessione della Croce istituita con decreto reale dell'8 novembre.

Avranno diritto a fregiarsi della Croce, oltre i militari sotto le armi ed in congedo, anche quei cittadini, che non avendo più vincoli di servizio hanno compiuto il numero di anni di servizio che il Decreto esige per la concessione dell'onorificenza, cioè 15 anni per i militari di truppa e 25 anni per gli ufficiali.

Il tempo utile per formare gli anni di servizio predetti è quello effettivamente trascorso in servizio sotto le armi, valutato ad anno compiuto. Per gli ufficiali medici sono computati nel servizio utile i cinque anni antecedenti alla nomina a sottotenente, giusta la prescrizione dell'articolo 67 della legge sulle pensioni.

Il militare di truppa, già fregiato della Croce per anzianità di servizio, se nominato ufficiale continuerà a portare la Croce d'argento sino a quando abbia compiuto i 25 anni di servizio necessari per commutarla nella Croce d'oro.

Per i militari in congedo (ufficiali e truppa) il servizio prestato sotto le armi per temporaneo richiamo dal congedo è valutato per intiero come servizio utile. Gli anni di campagna sono utili a raggiungere il minimo di servizio richiesto.

I cittadini, che non hanno più vincolo di servizio militare e che abbiano acquisito il diritto all'onorificenza, dovranno rivolgerne la domanda:

a) ai comandanti del distretto militare, se lasciarono il servizio come militari di truppa od ufficiali inferiori;

b) al comando della divisione, se ufficiali superiori;

c) al comando di corpo d'armata, se ufficiali generali;

d) al comando del corpo R. equipaggi od al ministro della marina, secondo che appartennero all'armata come militari di truppa o come ufficiali.

La croce per anzianità di servizio, come le onorificenze al valor militare e le commemorative dovranno portarsi in guerra, alle grandi manovre, nelle marcie di traslocazione, nei servizi armati, escluse le esercitazioni, ed in tutte le riunioni aventi carattere di festa militare.

Trasporti militari e N. G. I.

Il Ministro della guerra ha indirizzato al Direttore generale della Navigazione Generale la seguente lettera, la quale taglia corto a tutte le diceria che corsero all'epoca della nostra spedizione per la Cina, di soverchio affollamento di soldati a bordo dei piroscafi, destinati al loro trasporto, di mancate od insufficienti precauzioni igieniche, onde la previsione di malattie e guai d'ogni fatta.

Nessuno dei foschi prognostici si è avverato e tutto ha proceduto nel modo migliore.

Roma, addì 5 novembre 1900.

Dai rapporti pervenuti a questo Ministero, è risultato unanimemente come cotesta Società abbia posto ogni impegno per la buona riuscita del trasporto del Corpo di spedizione in Cina, nulla trascurando perchè tutto procedesse nel modo migliore.

Mi è perciò grato di esternare alla Società stessa la mia piena soddisfazione e di tributare il meritato encomio ai Comandanti dei tre piroscafi noleggiati per il trasporto.

Il Ministro
C. di S. Martino.

Se la Navigazione generale deve legittimamente essere lieta della lode datale senza restrizione dall'on. Ministro della guerra, anche il paese sarà soddisfatto di sapere che Autorità militare e Società hanno gareggiato di cure per rendere il lungo tragitto il più *confortevole* possibile.

L'on. Maraini nel suo collegio

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Legnago, ore 16,20. — L'on. Maraini giunto a Legnago alle ore 12 accompagnato dal cav. Vicentini, fu ricevuto dal Sindaco Giudici, da tutte le autorità e dalla popolazione plaudente. al banchetto di 350 commensali, offertogli dagli elettori, intervennero tutti i Sindaci del collegio, il deputato provinciale Avrese, il prof. Poggi ed il barone Treves; aderirono gli on. Danieli, Poggi, Pullè, Miniscalchi ecc.

Dopo la presentazione fatta dal sindaco Giudici con bellissime parole, alle quali si associò il cav. Vicentini, prese a discorrere il cav. Maraini ascoltato con la più viva attenzione ed interrotto sovente da unanime applauso. La fine del discorso determinò un'ovazione entusiastica per l'on deputato di Legnano.

Eccovi il sunto del rimarchevole discorso:

Esordito con un reverente saluto alla memoria di Umberto I e ricordata la recente perdita di Giuseppe Marchiori, che ha rinserrato nel dolore comune i vincoli che lo legano al Veneto ed alla provincia di Rovigo, l'on. Maraini tratteggia con rapida sintesi le odierne condizioni economiche dell'Italia in confronto di quelle che desse erano alla vigilia dell'unità politica, quando l'Italia era divisa in sette Stati diversi di costumi, coltura, clima e bisogni, per dimostrare che molto si è progredito, anche se codesto progresso non è stato così celere e spedito, come l'amore della patria deve desiderare.

Approva il programma finanziario dell'on. Chimirri, al quale darà lieto il suo voto; si augura vicino il dì in cui possa essere diminuito il prezzo del sale.

Non può consentire nella riduzione del dazio sul grano, della quale si avvantaggierebbe principalmente, forse, esclusivamente, la speculazione.

Il dazio sul grano non è, a suo avviso, nè un regalo, nè un premio all'agricoltura; è, invece, una integrazione del prezzo di costo, che oscilla in Italia tra le 20 e le 22 lire al quintale; è una indennità per le tasse multiformi onde è gravata l'agricoltura; è un sussidio che, trasformandosi in lavoro, va specialmente a beneficio delle classi lavoratrici.

E' favorevole al sistema della scala mobile, che tutela produttore e consumatore, sottraendo il prezzo del grano all'arbitrio, alla indeterminatezza.

L'abolizione pura e semplice delle quote minime non risolverà il problema della conservazione delle piccole proprietà, che ritiene essenziale per la politica agraria italiana, se non sarà accompagnata da altri provvedimenti; onde egli vorrebbe che si preparasse una graduale e generale trasformazione dei tributi, la quale assicurasse in modo veramente efficace e duraturo la tutela della piccola proprietà.

Tra le due tendenze, che si manifestano nel campo finanziario, quella cioè che ha per caratteristica il pareggio del bilancio ad ogni costo e quella che non esita a ricorrere per taluni bisogni dello Stato al credito, egli è per la tendenza media, la quale, distinguendo tra bilancio aritmetico e bilancio economico, condanna la creazione di nuovi debiti se debbano servire a lavori improduttivi, la consente per opere, che veramente ed utilmente sieno destinate alla produzione agricola, al commercio, alle industrie.

Ogni spesa retributiva rappresenta un benefico impiego del capitale, una provvida fonte di lavoro e quando lavorando si guadagna anche l'onere della imposta diventa meno pesante.

Non domanda leggi eccezionali contro la propaganda sovversiva, persuaso che bastino le leggi esistenti, purchè vengano, con metodo uniforme, giustamente interpretate e fermamente applicate.

Nella politica ecclesiastica domanda equità verso la Chiesa, benevolenza verso il clero buono e non intransigente, tenacia nella difesa legittima dei diritti dello Stato.

Nella politica estera è fautore della rinnovazione della triplice alleanza, la quale non esclude che si mantengano buoni rapporti con la Francia, che ha tanta parte nel movimento commerciale italiano.

Nella politica coloniale approva la partecipazione dell'Italia all'azione delle potenze in Cina; respinge l'abbandono dell'Eritrea, reclama aiuto alle iniziative private e protezione per i nostri emigranti che vanno a fecondare col loro lavoro paesi stranieri.

Riformare gli ordinamenti scolastici per preparare la generazione che sorge ai nuovi bisogni dell'esistenza sociale; rialzare il prestigio della giustizia; riaffermare nelle masse la fede nell'integrità della giustizia penale e civile, sono urgenti necessità ed egli darà il suo concorso ai provvedimenti, che il Governo presenterà per soddisfarle.

Nel campo dell'agricoltura, finalmente, l'oratore lamenta la povertà della nostra produzione, dimostra il progresso agricolo non essere incompatibile col progresso industriale, crede che per venire in aiuto dell'agricoltura l'erario possa sacrificare qualche provento fiscale e si augura coll'on. Villa l'istituzione di un grande partito, che abbracci l'agricoltura e l'industria, che non possono andare disgiunte.

Conchiude con un caldo saluto ai Sovrani, alla Regina Margherita, « che il mondo venera ed ama, » al Duca degli Abruzzi che ha dato all'Italia la gloria di una delle più ardite imprese scientifiche del secolo, ed ai valorosi, che nella lontana Cina combattono con onore e bravura le battaglie della civiltà contro la ferocia di orde selvaggie.

Pei trattati di commercio.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Berlino, 18, ore 14,10 — Il conte Kanitz ha presentato al Reichstag una mozione con cui propone che si aumentino del 100 per cento i dazi coi paesi che trattano bene la Germania e del 200 per cento i dazi con quelli che la trattano male.

La stampa liberale dice che ciò equivarrebbe ad una acerbissima guerra doganale ed esorta il Reichstag a rintuzzare la temerità degli agrari.

Credito, industria, commercio

Svogliatezza e andamento pesante chiudono la settimana, benchè nulla sia accaduto che giustifichi questo malessere.

Però la scarsezza del danaro che si riscontra fra noi è certo contraria agli scambi vivaci.

In settimana nessun combiamento, prosegue la solita monotonia negli affari e nelle borse.

La nostra Rendita salvo piccole oscillazioni è stata quotata nel corso medio di 100.10 per contanti e chiusa a 100.5 con un distacco per il fine mese di 20 centesimi. Fermissimo il 4 1[2 per cento.

A Parigi invece si sono mostrate disposizioni eccellenti ed in sostegno, specie nelle Rendite Italiana e Spagnola.

Le rendite interne francesi sono state piuttosto ferme; un piccolo ribasso segnano i consolidati inglesi, e tendenze deboli si sono riscontrate tanto a Vienna che a Berlino.

Mercato inglese.

	3 *novembre*	17 *novembre*
Consolidato	98 13[16	98 5[8
Italiano	94 1[4	94 1[4
Turca	22 1[8	22 3[8

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale mostra che, in seguito a ritorno di numerario dalla circolazione, la riserva è aumentata di 440,000 sterline ed è ora di 20,249,000 sterline. In causa però di un aumento considerevole nei depositi, la proporzione della riserva agli impegni è invece calata di 7[8 di punto al 43 3[4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha raggiunto di nuovo quello ufficiale del 4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato francese.

	3 *novembre*	17 *novembre*
3 0[0 francese	100.50	100.62
3 1[2 id.	101.87	101.97
Italiano	94.50	94.70
Spagnuolo	68.55	69.20
Rendita turca	22.55	22.60

Banca di Francia	15 *novembre*	*Differenza dall'8 novembre*
Riserva oro	2.302.601.916	+ 2.370.233
Id. argento	1.110.665.536	— 2.924.729
Portafogli	833.727.282	— 9.222.917
Anticipazioni	514.400.568	— 7.340.071
Conti correnti	450.481.610	— 40.813.431
Id. col Tesoro	383.713.516	+ 20.868.517
Circolazione	4.080.762.605	+ 8.845.900

Mercato italiano.

	3 *novembre*	17 *novembre*
Rendita 4 1[2 0[0	109.20	109.20
Rendita 5 0[0	100.15	100.05
Banca d'Italia	861.—	868.50
Mediterranee	522.—	523.50
Meridionali	702.—	702.50
Navigazione	480.	476.—
Raffinerie	400.—	419.50
Acciaierie	1295.—	1270.—
Acqua Marcia	1052.—	1050.—
Gas	762.—	755.—
Omnibus	263.—	361.—
Condotte	248.—	246.—
Molini	78.—	72.—
Cambio	105.65	105.80

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 ottobre 900	31 ottobre 900
Cassa { Moneta metallica L.	337,870,000 —	339,049,000 —
Cassa { Cambiali estere „	89,929,000 —	88,258,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati „	13,804,000 —	12,131,000 —
Portafoglio e anticip. „	282,459,000 —	292,046,000 —
Anticipaz. al Tesoro „	27,000,000 —	
Fondi pubblici „	178,412,000 —	178,848,000 —
Operaz. non consentite dalla legge 10 ag. 93 „	244,552,000 —	244,429,000 —
Spese, tasse, sofferenze	10,223,000 —	10,454,000 —

Passivo.

	20 ottobre 900	31 ottobre 900
Circolazione L.	844,050,000 —	840,666,000 —
Debiti a vista „	85,537,000 —	86,859,000 —
Id. a scad. (cp fruttiferi) „	100,611,000 —	94,654,000 —
Rendite dal corrente esercizio „	21,370,000 —	22,354,000 —

Bilancio del Comune di Roma

E' stato distribuito al Consiglio Comunale, che si riunisce stasera in sessione ordinaria, il progetto di bilancio preventivo per l'anno 1901.

Ecco la relazione della Giunta che accompagna il bilancio e ne riassume le conclusioni.

Onorevoli Colleghi,

Chiamati dalla vostra fiducia ad assumere l'arduo cómpito dell'Amministrazione cittadina, vi esprimemmo, fin dall'inizio della nostra gestione, quali fossero i criteri ai quali intendevamo uniformare l'opera nostra nel proposito di migliorare gradatamente i pubblici servizi e di dare un progressivo impulso all'assetto edilizio della città, senza mai scuotere la compagine del bilancio alla cui integrità avremmo gelosamente vegliato.

Aggiungevamo, in quella occasione, di aver fiducia che il Governo del Re, conscio dell'alta missione di Roma, avrebbe cooperato al conseguimento degl'intenti che ci eravamo prefissi ed a cui mirano, con volere concorde, non solo i nostri concittadini, ma gl'italiani tutti.

Siamo lieti oggi di annunziare al Consiglio, che quelle speranze non erano infondate e che i provvedimenti da noi invocati, ebbero in gran parte l'esito che ci ripromettevamo.

Provvedimenti finanziari.

Il rinnovamento per un altro quinquennio dell'esercizio governativo del dazio consumo con un canone annuo consolidato in un minimo di 14 milioni, l'applicazione dell'art. 10 della legge 20 aprile 1890, che assicura al Comune un'anticipazione delle ultime rate del concorso governativo per le opere edilizie consentito in L. 800 mila, ed infine l'affidamento che la Cassa Depositi e Prestiti anticiperà per un decennio, occorrendo, le somme necessarie a far fronte all'ammortamento del debito dei 150 milioni (ultime sette serie), sono fatti ormai acquisiti alla nostra Amministrazione.

Essi ci pongono in grado di poter guardare con maggior serenità ai problemi che s'impongono all'avvenire di Roma, e ci dànno agio a studiare provvedimenti di indole finanziaria più stabili e duraturi, mentre consentono di iniziare, sino da questo esercizio, lo svolgimento di quei concetti che costituiscono il nostro programma.

E' doveroso quindi in noi il riconoscere che il Governo del Re, coadiuvando al raggiungimento di tali vantaggi, ha interpretato con alto criterio i sentimenti e i propositi della nazione, in cui è e deve essere costante il pensiero per il decoro e lo splendore della capitale.

Epuramento dei residui.

Nel compilare il nuovo Preventivo la vostra Amministrazione ha seguito il sistema di limitare gli stanziamenti a quelle somme che presuntivamente possono essere erogate durante l'esercizio, e ciò anche per quei lavori i quali, per la loro indole, debbono eseguirsi in più anni.

In conseguenza saranno presentate alla vostra approvazione due proposte:

Una per la cancellazione di residui di fondi del Piano Regolatore in L. 553,014,57 affine d'inscriverli di nuovo nel bilancio 1901 per fronteggiare spese e lavori che potranno effettivamente essere eseguiti nell'anno, lasciando sempre a disposizione il residuo del fondo dei 12 milioni il quale, per la parte disponibile troverà gradualmente erogazione nei futuri bilanci.

La seconda concerne l'epuramento degli altri residui per quella parte che abbiamo riconosciuto opportuno di cancellare dopo l'epuramento fatto nel 1896; ciò che ha prodotto una disponibilità di L. 658,626,81 di cui per L. 250,000 si avvantaggia il bilancio 1901.

Bilancio preventivo.

A seguito di questi provvedimenti il Preventivo che vi presentiamo si bilancia nella somma di 32,795,349.86 lire che, escluse le partite di giro, si riduce a lire 30,662,640,26.

Un minuto esame dei consuntivi ha permesso di dare alle previsioni, sia dell'entrata che dell'uscita, il maggiore rigore che fosse possibile e coordinarne gli stanziamenti in base alle risultanze dell'ultimo triennio.

Entrata.

L'entrata, distinta per titoli e confrontata con quella dell'anno precedente, è quale risulta dal seguente prospetto:

	1900	1901
Rendite patrimoniali L.	885.995,80	889,067.29
Proventi diversi »	3.481.711,50	3,538,106,75
Tasse locali e diritti diversi »	3.059,621.—	2.982.415.—
Dazio consumo »	14.000.000.—	14.000.000.—
Sovrimposta »	4.470.651.72	4.398.450.11
Tot. - Rend. ordinarie L.	25.900.980.02	25.808.038.15
» Mov. capitali »	2,805,000.—	2,905,000.—
» Entrate straord. »	2,221.683.44	1.949.601.11
Totale generale L.	30.927.663.46	30.662.640.26

V'è pertanto, di fronte al 1900, una differenza in meno di L. 265.023,20. Ma, considerato che nell'anno 1900 si ebbe fra le entrate straordinarie quella eccezionale della somma versata dalla Società dei Tramways-Omnibus in L. 1,870,000, mentre pel 1901, come entrata eccezionale, si può soltanto annoverare quella di L. 800,000 delle nuove anticipazioni governative, è evidente, non solo che non abbiamo minore entrata, ma che l'entrata normale supera la precedente di oltre L. 800.000. Con questo di vantaggio che la entrata eccezionale del 1900 era destinata al solo Tunnel del Quirinale, e quella eccezionale dell'anno nuovo e del di più delle entrate straordinarie va ad incremento di tutte le opere pubbliche da compiersi.

Facendo poi un confronto alquanto più analitico fra i due esercizi dobbiamo notare un miglioramento di L. 10,000 nella tara e misura, di L. 36.000 nelle tasse cimiteriali, di L. 50.000 nel contributo dei tramways, di L. 40.000 nel movimento di capitali, come primo provento presuntivo dell'ingente somma di oltre L. 500.000 impiegata per il sollevamento dell'acqua Vergine, la quale ora potrà essere data o in vendita o in permuta o in affitto; non che di L. 15.000 circa in altri proventi di minore importanza.

Le tasse locali e i diritti diversi presentano complessivamente una minore entrata di circa L. 70.000 dovuta a motivi che troverete indicati ai rispettivi articoli.

Notevole pure è la diminuzione della sovrimposta in L. 72.000 circa e la causa va ricercata nella corrispondente diminuzione d'imponibile di cui ora risentiamo gli effetti.

Uscita.

In quanto all'uscita il confronto fra i due esercizi si rileva dal seguente prospetto:

	1900	1901
Oneri patrimoniali	11.804.459.14	11.860.870.01
Spese generali	3.108.291.16	3,218.577.37
Polizia locale ed igiene	3.618.074.29	3.735.995.19
Sicur. pubbl. e giustizia	860.235.24	890.735.24
Opere pubbliche	2.471.242.83	2.587.118.77
Opere di P. R.	2.636.000.—	1.720.197.07
Istruzione pubblica	3.179.578.80	3.246.719.47
Culto e beneficienza	50.778.67	50.778.61
Totale	77.726.660.83	27.310.901.70
Movimento capitali	3.201.002.62	3.351.738.56
Totale generale	30.927.663.47	30.662.640.26

Le maggiori assegnazioni derivano o da contrattuali oneri del patrimonio, o da accurato accertamento dei consuntivi dell'ultimo triennio e dall'inizio graduale dei più reclamati miglioramenti dei servizi cittadini, e sono:

i nuovi oneri annuali per il prestito di L. 1,600,000 che andremo a contrarre prima della fine dell'anno in L. 73,716,36;

il maggior peso delle pensioni in L. 80,000;
le imposte per circa L. 20,000;
l'aumento delle guardie municipali per L. 50,000.

A queste devonsi aggiungere le maggiori spese d'illuminazione e di polizia per L. 40,000 — di sanità per circa L. 20,000 — delle caserme e casermaggio delle guardie di città per L. 17,000 — dei porti e delle bonifiche per L. 75,000 — dei vigili per L. 14,000, e finalmente dell'istruzione elementare per circa lire 65,000.

La maggiore spesa per l'istruzione fu imposta dal sensibile incremento nel numero degli alunni, ma giova sperare che le scuole che attualmente si stanno costruendo porteranno economia negli affitti e relativamente nella spesa di materiale scolastico e di personale.

Alla vostra Amministrazione però sta principalmente a cuore di mantenere alta la reputazione della superiorità delle nostre scuole e la convinzione in tutti che esse siano in costante sviluppo. Roma non può in alcuna guisa trascurare questo indice essenzialissimo di progresso civile, non ambire ad un primato che è vanto del presente e speranza dell'avvenire.

L'illuminazione, la nettezza, le guardie, l'igiene impongono aumenti adeguati al progressivo estendersi della città ed alla necessità di migliorare i relativi servizi. Nel proporli ci tenemmo tuttavia nei più stretti limiti.

Intorno all'aumento del fondo delle pensioni la Giunta ha ripreso in esame il nuovo regolamento che fu già discusso e che attende tuttora la definitiva deliberazione: una particolareggiata relazione vi spiegherà i criteri ai quali la Amministrazione intenderebbe informarsi e che spera saranno da voi condivisi.

A tale proposito troverete all'art. 18 un piccolo fondo di L. 5000, mai iscritto in bilanci precedenti e destinato a disinteressare, mediante il pagamento di una somma per una sol volta, coloro che hanno diritto a pensione minima che non giova a chi la riceve, mentre procura imbarazzi all'Amministrazione.

Oltre agli accennati aumenti — in parte compensati da altrettante diminuzioni — il bilancio ha dovuto provvedere anche a spese straordinarie nuove, quali il censimento generale della popolazione, per cui è stabilito un fondo di L. 80,000, e il contributo per la fondazione Umberto I, deliberato nella seduta del 3 agosto ultimo scorso.

Opere pubbliche

I lavori che troverete proposti nel presente bilancio sono stati ispirati da varie considerazioni;

Parve anzitutto alla vostra Amministrazione che prima di por mano a nuove opere edilizie si dovessero portare a termine quelle iniziate allo scopo di dare una sistemazione progressiva e logica alla città, ciò che dà origine ad una prima serie di lavori,

Altri dipendono dagli impegni contrattuali che il Comune ha assunto per le diverse convenzioni concluse con la vostra approvazione: altri infine tendono a permettere quel miglioramento dei pubblici servizi che è da tutti invocato.

Appartengono alla prima categoria di lavori gli stanziamenti relativi al Ponte Cavour, alle vie Tomacelli e Ripetta, al compimento dei palazzi della Farnesina e dell'Anguillara, Lungotevere ecc. ecc.

Concernono i secondi gli stanziamenti per l'assetto dei quartieri a destra e sinistra della via Nomentana, dell'Esedra di Termini, della via Labicana, del quartiere Trionfale ecc.

Rifiettono infine la terza serie quelli per le costruzioni di edifizi scolastici ed amministrativi, le palestre ginnastiche, il nuovo mercato centrale, l'estensione dell'innaffiamento delle vie e della pubblica illuminazione, i nuovi lavori di fognatura e relativi all'igiene.

Conclusione.

Ecco il programma, modesto nei suoi scopi, semplice nelle sue linee, che la vostra Amministrazione si propone di attuare per il venturo esercizio: esso tende a dare assetto e stabilità a ciò che era sospeso o iniziato, a risolvere i problemi edilizi di minor mole, a comporre ordinatamente le più urgenti questioni.

Con esso viene ad essere ponderatamente assecondato quel risveglio di attività che è andato manifestandosi negli ultimi tempi, e si prepara il terreno ad affrontare la soluzione dei grandi problemi che interessano la nostra Roma nelle sue aspirazioni al progresso di ogni città civile, negli ideali di grandezza e di splendore che le ispirano le sue storiche tradizioni.

Roma, 14 novembre 1900.

Il Sindaco: **Colonna.**

Assessori: F. Vitelleschi, E. Galluppi, M. Alatri, P. Coltellacci, E. Di San Martino, R. Tittoni, E. Cruciani Alibrandi, F. S. Benucci, M. Carpegna, M. Ghigi.

Assessori supplenti: P. Postempski, E. Trompeo, F. Pacelli, A. Persichetti.

Note bibliografiche

Il cervello della donna - Intellettualità femminile di Gemma Feruggia — Milano, C. Aliprandi, editore.

Con questo titolo suggestivo l'autrice ha raccolto una serie di studi seducenti sulla donna. Per oggi ci contentiamo a segnalare i principali capitoli e cioè: Nell'arte e nella grazia — Quello che ispirano — Quello che raccolsero — Le scienziate — Le artiste — Le coraggiose e le audaci.

Il libro si chiude con un prezioso apoftegma rivolto dall'autrice alle donne: Non la mancanza d'istruzione, ma la mancanza di dolcezza fu il nostro errore secolare.

Canto Nordico di Bernardo Arnaboldi — Torino. Questo nobile canto, ispirato ad alti sensi patriottici, è dall'autore dedicato al principe Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi, tornato dalle polari esplorazioni, esempio fortissimo di arditezza, orgoglio della sua Casa e dell'Italia. Ci piace riportarne le ultime strofe:

Il dì che in Patria T'apprestavi vivido
Orgoglio a ridestar latino, e altero
Il tricolor vessillo, issato a un culmine
Di gloria, riportavi a Italia fiero.
Ripiegar lo dovesti all'asta, e lacrime
Versar colpito per l'iniqua sorte
Che a te - fulminea - alla tua Casa, a un popolo
Il Re spegneva di perversa morte!

La causa del diluvio (urto di un corpo celeste colla terra) di E. Basta. — Pistoia, tip. Flori.

In questo opuscolo l'A. si propone di provare scientificamente questo curioso assunto, che cioè il diluvio universale fu la conseguenza dell'urto di un corpo celeste col nostro pianeta.

Non spetta giudicare a noi come vi sia riescito.

Di una migliore organizzazione degli uffici di collocamento, pel promovimento della pace sociale tra padroni ed operai, con speciale riguardo alla industria scarpe e pelletteria, con aggiunta in appendice di alcuni schiarimenti ed esperienze pratiche con formulari di Ermann Eckert, direttore dell'Uff. Mun. di collocamento di Friburgo. Pubblicazione premiata — Bergamo, stabil. tip. S. Alessandro.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Taranto, 18, ore 14. — Il municipio si riprometteva di rinsanguare il bilancio comunale coll'appalto del dazio consumo.

Ma, alla gara pubblica non si presentò che un solo offerente e quindi, in ossequio alle disposizioni della legge, si dovette considerare la gara come deserta. Speriamo che un prossimo tentativo sia più fortunato pel Comune, che ha veramente bisogno di ricostituire con energici provvedimenti la propria finanza.

— A dirigere questa succursale della Banca d'Italia è venuto il cav. Silvio Codevilla. La nomina di questo funzionario, che già altra volta fu qui e si fece amare da tutti per la squisita cortesia e per la signorile correttezza, è stata accolta con grande favore.

Livorno, 18, ore 16,25. — (*F. C.*). Il 2 dicembre si faranno le elezioni per la sostituzione dei quattordici consiglieri della Camera di commercio uscenti o dimissionarii e morti. Fra gli uscenti è compreso il presidente cav. Oscar Dalgas, che, con ogni probabilità di riuscita, sarà portato candidato nella nota che concorderà domani la Società degli spedizionieri, in una apposita adunanza.

— Si è parlato di un duello alla pistola a gravi condizioni tra due noti giovani della città. Ma si tratta di una burletta che ha tenuto allegra molta gente.

— L'Associazione monarchica si è adunata per l'elezione del Consiglio direttivo. Prosegue lo spoglio delle schede, che non sono poi tante.

Firenze, 18, ore 15,50. — E' giunto il principe Francesco Liechtenstein.

— E' tornato dalla Spagna l'arcivescovo Mistrangelo.

— In un quartierino al N. 2 di via Porta Rossa il delegato di P. S. Ugolini ha sorpreso una bisca, nella quale erano una settantina di persone. Queste sono state dichiarate in contravvenzione; il denaro e *gli arnesi* sono stati sequestrati.

— La *Nazione* pubblica un bell'articolo elogiante l'opera del comm. Emilio Tommasi, cons. di Cassazione collocato a riposo.

— Il comm. Ambrun, pres. del Consiglio d'amm. della Banca d'Italia, e il direttore cav. Ascoli hanno commemorato degnamente Giuseppe Marchiori, presenti tutti gli impiegati e i consiglieri.

— A San Cristofano di Novoli un fulmine incendiò un pagliaio. Il fuoco fu spento dai pompieri.

— In via Pandolfini è avvenuto uno scoppio di gas, in seguito ad una fuga. Tre persone hanno riportato delle scottature.

Napoli, 18, ore 18 — Il noto *baroncino* Ajello, il capitalista che riuscì miracolosamente a scampare dalla *débacle* dei famosi Rocambole, è impazzito ed è rinchiuso nel manicomio trascinatovi dai disordini.

Milano, 18, ore 18. — Entro l'ampia palestra delle Scuole di via Torricelli, dalla cattedra — circondato da un fitto stuolo di carabinieri e di agenti di P. S. — il deputato Ciccotti ha parlato ai suoi elettori del VI collegio.

Al saluto del Mezzogiorno, che egli ha recato, ha risposto entusiasticamente l'uditorio. L'oratore si è diffuso a parlare dell'ordinamento politico-fiscale. Allorchè ha detto che l'opera della corruzione si trovò congiunta con l'azione del governo, l'ispettore di P. S. lo ha interrotto.

E' stata votata una mozione di simpatia fraterna per il Mezzogiorno.

Il Ciccotti ha dichiarato che obbedirà al Partito circa la sua opzione per l'uno dei due collegi di Napoli e di Milano.

Bari, 18, ore 19,10. — A Bitonto certo Emanuele Miiill», contadino, ha ucciso con un calcio la madre, Concetta Nocera. E' stato arrestato.

Bologna, 18, ore 22,20 — (*Colline*). Il prof. Pantaleoni parlò stasera alla Società operaia, dinanzi ad un pubblico affollato, intorno al programma della democrazia.

Alla fine del discorso vi furono applausi contrastati.

Milano, 18, ore 23.20 — Inaugurandosi il vessillo della Società " Ordine e Libertà „ del V Collegio, presenti le rappresentanze delle Associazioni monarchiche, l'ex-deputato Oliva pronunciò un discorso, dicendo che il partito conservatore merita l'aggettivo di patriottico, mentre il patriottismo si può negare ai suoi avversari, la cui unica leva sono la sfiducia e il malcontento.

Terminò applauditissimo inneggiando a Casa Savoia.

Torino, 18, ore 23,50 — (*Ermon*). Vivissima lotta nel mandamento di San Salvario.

Venne eletto consigliere provinciale il senatore Di Sambuy con voti 2347 contro 2225 dati al cav. Treves, corrispondente milanese dell'*Avanti*.

Il nuovo anno scolastico.

(S) **Torino**, 18 — Ebbe luogo l'inaugurazione degli studi al Museo industriale con l'intervento del Prefetto, delle autorità e di numerosi invitati.

Il Presidente, on. senatore Frola, dopo avere commemorato Re Umberto, accennò all'importanza della coltura industriale. Egli ricordò ad esempio la Germania colle parole dell'Imperatore Guglielmo in occasione del centenario del Politecnico di Charlottenburg.

Constatò il progresso continuo del Museo, che ebbe una elevata onorificenza all'Esposizione di Parigi.

Parlò dei nuovi corsi stabiliti di telegrafia, di telefonia, di tintoria, d'industria della carta, di costruzioni elettro meccaniche.

Concluse col dire che il Museo Industriale di Torino fornirà coltura e vantaggi nel campo economico-industriale.

Il discorso dell'on. Frola fu vivamente applaudito.

Quindi il prof. Tessari pronunziò il discorso inaugurale, in cui parlò delle scuole degli ingegneri e della loro influenza sull'opera dell'incivilimento umano,

×

(S) **Firenze**, 18 — Inaugurandosi l'anno scolastico nel R. Istituto di Scienze sociali *Cesare Alfieri*, il sopraintendente on. marchese Visconti-Venosta ha pronunciato brevi e commoventi parole commemorando il Re Umberto patrono della Scuola, che onorava della sua benevolenza.

Indi il senatore Gabba pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale sull'indirizzo degli studi sociologici.

Assistevano alla cerimonia S. A. R. il Conte di Torino, le autorità civili e militari e numeroso pubblico.

×

Napoli, 18, ore 18,13. — Alle 14, malgrado il tempo piovoso, è stato inaugurato l'anno scolastico alla R. Scuola d'agricoltura di Portici. Gli invitati gremivano la vasta sala della biblioteca. Molte le signore e le signorine. Il direttore Palmieri ha letto il discorso inaugurale, poi ha comunicato le adesioni e i telegrammi dei Ministri dell'agricoltura e dell'I. P.

Poi, a nome del Re, ha dichiarato aperto l'anno scolastico.

Ha parlato poi il prof. Savastano. Ha esordito trattando della questione arborea italiana, della crisi dell'albero, delle vicende generali dei prodotti diffondendosi sui principali, come il vino, l'olio, gli agrumi ecc.

Ha accennato poi alle condizioni culturali presenti e commerciali.

Con molto acume ha precisato quale sia la nostra funzione arborea rispetto all'Europa, parlando a lungo dei problemi tecnici culturali.

Infine ha accennato alla questione commerciale e ai trattati relativi, osservando che i trattati e i trasporti anche ottimi rimangono senza valore quando non corrisponde loro l'attività commerciale.

La funzione attuale dell'agricoltura — ha detto — è duplice e non può limitarsi solo alla produzione, come per il passato.

Occorre — ha aggiunto — commerciare; occorrono oggi commercianti agrari e numerosi.

Ha concluso esprimendo l'augurio che l'Italia possa essere lieta del lavoro agrario, dei prodotti sempre migliori, valicanti le frontiere, rinnovando, emulando le tradizioni italiane.

Il discorso è stato coronato da applausi sinceri.

Processo per l'assassinio Notarbartolo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Palermo 18, ore 17.10. — Oggi è stata notificata la requisitoria del P. M. nel processo per l'assassinio del comm. Notarbartolo.

Domanda che il Palizzolo e il Fontana siano rinviati al giudizio delle Assise: quegli come mandante, questi quale esecutore materiale.

Proscioglie tutti gli altri che furono arrestati durante il dibattimento di Milano.

La requisitoria constata che due testimoni riconobbero il Fontana nell'individuo che viaggiava nello stesso scompartimento della carrozza nella quale si trovava il Notarbartolo e rileva come il Fontana subito dopo il misfatto corse a Marsala e che là si imbarcò per Tunisi.

Smentisce quindi l'*alibi* addotto da lui in sua difesa.

Riguardo al Palizzolo rileva l'odio di lui contro il Notarbartolo, i suoi propositi di vendetta, la sua intimità con il Carallo e con il Fontana.

Risulterebbe la prova del versamento di somme fatte da lui ai suoi complici.

Tutte queste notizie, diffusesi in un baleno per la città, destano in tutti viva impressione favorevole alla magistratura.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 18. — Ieri furono caricati in questo porto carri 928, di cui 344 di carbone per privati.

Per il Re Umberto I

(Nostra corrispondenza).

Manduria, 18, ore 17 — (*S.*) Nel salone del nostro palazzo municipale, gremito di un eletto pubblico, venuto da tutti i comuni del Collegio, presenti il prefetto di Lecce, i sottoprefetti di Brindisi e Taranto, le autorità politiche, amministrative e giudiziarie, fu scoperta una lapide commemorativa al compianto Re Umberto I.

Dopo brevi parole del venerando senatore Schiavoni, pronunciò il discorso inaugurale l'on. De Cesare, deputato del Collegio.

Rivolto un saluto a Manduria, l'oratore tratteggiò magistralmente la figura del morto Re, rilevando una delle sue principali caratteristiche: l'italianità.

" Re italiano, egli curava il progresso di tutte le parti del paese, che egli conosceva minutamente. „

Passando in rapida rassegna le principali opere compiute sotto il regno di Lui, l'oratore, tra gli applausi degli uditori, ricordò per le Puglie la trasformazione di Taranto, dovuta all'arsenale; le provvide leggi per le ferrovie e le bonifiche pugliesi, e l'accenno all'acquedotto, nell'ultimo discorso della Corona.

Sintetizzò i tempi, nei quali dovè svolgersi l'opera di Umberto I, sopratutto l'ambiente parlamentare, e parlò della necessità di una energia regale, forte ed efficace. Compianse il Re buono, che tutti credeva vincere con la sua lealtà, e nell'azione del principe in un regime costituzionale. Accennò alla sana teorica, ricordando quanto il Bonghi, il Sonnino, il Marini e lui stesso hanno scritto. Commosse l'uditorio, quando concluse questa parte, osservando che forse Umberto I negli ultimi anni di sua vita deve essere stato preso da sgomento e sfiducia, notando come la perversità umana superava la di lui bontà e mitezza; e come questo sconforto, in un animo mistico e sentimentale come il suo, dovesse riuscire doloroso.

Intanto la marea montava, e colpiva il solo irresponsabile dell'anarchia morale, nella quale ci dibattiamo, e dove nessuno è più al posto suo per fare semplicemente il proprio dovere.

L'ultima parte del notevole e vivace discorso l'onorevole De Cesare volle dedicata alla Curia di Roma, notando come l'esecrabile delitto di Monza abbia lasciato indifferente, in tutto il mondo, soltanto il Vaticano; malgrado continui atti di deferenza del Re verso la Chiesa.

L'onorevole De Cesare concluse la sua splendida commemorazione, ammonendo che la lapide murata nel palazzo Comunale alla memoria di Re Umberto sia segno di virili propositi e di ravvedimento, e inviando al nuovo Re e alla Regina Margherita un reverente saluto.

L'oratore fu applauditissimo; furono poi spediti due telegrammi al Re e alla Regina Madre; e la commemorazione riuscì così una solenne affermazione monarchica.

×

(S) **Perugia**, 18. — Presenti le autorità civili e militari, le Associazioni con bandiere e molta folla, la Società di tiro a segno ha inaugurato oggi nel suo poligono una lapide commemorante Re Umberto.

Parlò, molto applaudito, il presidente Umberto Angioni.

×

Spezia, 18. — Al teatro civico, presenti le autorità civili e militari e numeroso pubblico, i prof. Finzi e Vigoni hanno commemorato solennemente Re Umberto I.

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pavia, 18, ore 15,15. — Con l'intervento delle autorità, di gran numero di cittadini, delle rappresentanze degli istituti scolastici è stata fatta una commemorazione solenne del Re Umberto.

Il tipografo Ponzio, presentato dal presidente della Fratellanza Militare ha svolto una bella e commovente conferenza, ed è stato applaudito assai.

Il Duca degli Abruzzi.

(S) **Copenaghen**, 18. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito per Cristiania (via Helsinger-Goeteborg) onde prendere i definitivi accordi circa la spedizione che nella prossima primavera partirà per la terra Francesco Giuseppe alla ricerca del tenente Querini e dei suoi compagni scomparsi nella precedente spedizione polare.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Scienze morali, storiche e filologiche.

Seduta del 18 novembre — *Pres.* **A. Messedaglia.**

Il segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Loria, Hussafia, Ficker, e dei signori Costa, Nelli, Pagano, Corridore, Fabre e Seler.

Il socio *Monaci* fa omaggio della pubblicazione del socio Trezza, avente per titolo: " Veni etiam „.

Il socio *Luzzatti* presenta alcune pubblicazioni dell'avv. Ruffini e di varii autori francesi, che trattano della libertà della coscienza umana nelle manifestazioni religiose, occupandosi a lungo dell'opera del Ruffini e riserbandosi di parlare delle pubblicazioni francesi nelle prossime sedute. Questi lavori egregi, secondo il socio Luzzatti, sono sintomatici in un tempo in cui si oscura l'idea della libertà religiosa.

Viene presentata dal Segretario, per esser sottoposta all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. *Faraggiana*, intitolata: " Pisa nel Medio Evo. „

Sono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *Milani.* — " Del vaso *François*, della sua meravigliosa pubblicazione e della sua interpretazione. „
2. *Gamurrini.* — " Sulla stipe votiva dell'arcaico monumento del Foro. „
3. *Bodio.* — " Relazione sulla prima riunione dell'Associazione internazionale delle Accademie. „
4. *Pernier.* — " Relazione sui lavori eseguiti a Festos dalla Missione archeologica italiana, dal 2 giugno al 16 settembre 1900. „ Pres. del socio Pigorini.
5. *Savignoni.* — " Esplorazione archeologica delle provincie occidentali di Creta. „ Pres. id.
6. *De Santis.* — " Iscrizioni di varie città cretesi. „ Pres. id.
7. *Gentile.* — " Del concetto scientifico della pedagogia. „ Pres. a nome del socio Chiappelli.
8. — " Notizie sulle scoperte di antichità avvenute nello scorso mese di ottobre. „ Presentate dal Presidente.
9. *Burgatti.* — " Sul moto di un pendolo verticale, il punto di sospensione del quale è soggetto a movimenti oscillatorii, e sulla determinazione di questi » pres. dal socio Cerruti.
10. *Viola.* — " Sulla legge della razionalità degli indici nei cristalli „ pres. dal socio Blaserna.
11. *Guglielmo.* — " Sulla misura delle variazioni della pressione atmosferica mediante il ludione „ pres. id.
12. *Manuelli.* — " Sul Lapaconone „ pres. dal socio Paternò.
13. *Gorini.* — « Sulla infezione micotoxica della cornea confrontata colla infezione vaccinica „ pres. dal socio Cremona.

Il socio Mariotti propone, alla fine della seduta, che si faccia un augurio di salute al presidente Messedaglia, giunto felicemente all'80 anno della sua vita, ugualmente ammirabile per il sapere e per la bontà.

La proposta è accolta dalle unanimi approvazioni dei soci presenti.

La posta per l'Africa del Sud.

(S) **Lisbona**, 18. — Il piroscafo germanico *Bundesrath* della *Deutscher Ost-Africa Linie*, è partito per Napoli, donde ripartirà il 22 corrente per la costa dell'Africa del Sud ed il Transvaal colla posta italo-germanica.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti sostenuti; invariato il resto. A Desenzano frumento da 23 a 24,50, frumentone da 15,25 a 16, avena da 17 a 18, segale da 17 a 17,25. A Novara frumento da 24 a 24,25, segale da 15 a 15,50, avena da 16 a 17,25. A Viadana frumento da 24,60 a 24,80, frumentoni da 14,20 a 14,40. A Vercelli frumento mercantile da 24,25 a 25, segale da 18 a 19, avena da 16,75 a 17,50. A Treviso frumenti nuovi mercantili a 24, id. nostrali da 24,50 a 26,70, frumentone nostrano da 15,25 a 15,50, avena nostrana da 17,75 a 18. A Napoli frumenti bianchi da 27,50 a 28, id. duri da 26,50 a 29, avene nostrali da 17 a 18. A Bari frumenti duri fini da 27 a 29, formentoni da 14 a 14,25. A Parigi frumenti per corr. a fr. 20,10, id. per prossimo a fr. 20,60, segale per corr. a fr. 15,10, id. avena a fr. 18,60. A Pest frumenti per primavera da cor. 7,66 a 7,67, id. segale da cor. 7,23 a 7,24, id. frumentone da cor. 5,60 a 5,61.

Cotoni.

Mercato cotoniero di New York irregolare: alla chiusura il divario fra questa e la precedente settimana fu di 31 punti di rialzo per novembre e 25-26 per le altre posizioni; fu una settimana piena di fluttuazioni, ma in sostanza senza una saliente variazione.

Liverpool fece 1|32d. di ribasso pel *middling fair*, lasciando invariate le altre classificazioni. I brasiliani perdettero 1|16d.; i Surats pure da 1|6. a 3|16d. pei Broach, lasciando invariate le altre categorie; i peruviani 1|16d., inalterati i *roughs*. Gli egiziani al contrario guadagnarono da 1|8d. ad 1|4d.

A New York cotone Middling Upland pronto a cents 9 0|16 per libbra; a Liverpool cotoni Middling americani a cents 5 9|32 e Good Oomraw a cents 4 7|16 per libbra; a Nuova Orleans cotone Middling a cents 9 3|16.

Sete.

Greggie. — Italia 8|10 1 fr. 46 a 47; Piemonte 10|12 extra fr. 47 a 49, 1 fr. 46 a 47; Siria 9|11 1 fr. 43 a 45, 2 fr. 40 a 42; Brussa 10|12 extra fr. 45, 1. fr. 42 a 43, 2 fr. 41 (domande numerose di questi generi); Cèvennes extra 13|16 fr. 47 a 48; China fil. 9|11 1 fr. 48 a 50; Tsatlèe 5es best fr. 30; Canton fil. 9|11 1 fr. 38 a 39; Giappone fil 9|11 1 fr. 45 a 46.

Trame. — Italia 22|24 2 fr. 46 a 47; China non giri contati 26|40 1 fr. 43; Canton fil. 20|22 1 fr. 42, 24|26 2 fr. 38 a 39; Giappone fil. non giri contati 20|22 fr. 47.

Organsini. — Francia 19|21 extra fr. 52, 1 fr. 49; Italia 18|20 1 fr. 50 a 51 Brussa 22|24 2 fr. 46; Siria 18|20 2 fr. 47; China fil. 18|20 1 fr. 53, id. non giri contati 30|40 1 fr. 43 a 44; Canton fil. 18|20 1 fr. 44 a 45; Giappone fil. 19|21 fr. 48 a 49.

Carboni.

Tendenza al rialzo.

A Genova carbone Cardiff di 1ª qualità da L. 44 a 45, id. di 2ª qualità da L. 42 a 43, carbone Newcastle Hast da L. 40 a 41, id. Best. Fifeshire da L. 34 a 35 per tonnellata sul vagone. Carbone da gas Newpelton di 1ª qualità da L. 32 a 33, id. di 3ª qualità da L. 30 a 31, coke inglese da L. 29 a 30, antracite grossa da L. 47,50 a 48, id. Cobles da L. 49,50 a 50 la tonnellata.

Olii.

A Modena olio d'oliva finissimo da L. 1.65 a 1.75, id. commestibile da 1.40 a 150, id. da ardere da 1.05 a 1.10 al chilogramma.

A Bari olio d'oliva extra da L. 131.17 a 135, id. dolce sopraffino da 121.60 a 126.40, olio n. 1 da 114 a 116, id. n. 2 da 100 a 110, olio comune da 88 a 90 al quintale.

A Napoli olio d'oliva comune vecchio Calabria verde da L. 89 a 90, id. nuovo da 80 a 85, id. vecchio di Puglia da 92 a 95 al quintale.

Risi.

Risi calmi. A Torino riso mercantile da L. 30 a 31.50, id. fioretto da 33 a 35 al quintale.

A Novara riso nostrano Camolino da L. 33.50 a 34, id. fino da 30 a 31, riso giapponese da 23 a 25 al quintale.

A Vercelli riso sgusciato da L. 24.50 a 25.25, giapponese da 22.75 a 23.90, risone giapponese da 14.50 a 16.25 al quintale.

A Verona risone nostrano da L. 19.50 a 20, id. giapponese riprodotto da 18.25 a 18.75, id. fiorettone da 37 a 38, risetto da 16 a 17 al quintale.

Pollame e selvaggina.

Prezzi sostenuti; a Milano polli in partita buoni per capo da L. 1.25 a 1.35, id. brianzoli da L. 1.30 a 1.35, capponi da L. 2.10 a 2.40, tacchini da L. 1.30 a 1.35 al chilogramma, oche da L. 3 a 3.50, anitre da L. 2 a 2.20, piccioni da L. 0.75 a 0.85, quaglie da L. 1.10 a 1.15 al capo. Passeri a L. 0.85 la dozzina, uccelletti fini da L. 1.10 a 1.20, lepri da lire 3.75 a 4.25 al capo, pernici da L. 1.80 a 2 al capo. — A Piacenza polli al capo da L. 0.75 a 1.25, capponi da L. 1.55 a 1.85, galline da L. 1.30 a 1.60, tacchini da L. 0.90 a 1 al chilogrammo.

Prodotti chimici.

Pochissima domanda. Prezzi in generale fermi.

Soda cristalli L. 10.—, Sali di Soda alkali 1.a qualità 30° 14.—, 48° 16.90, 50° 17,30, 52° 18.—, Ash 2.a qualità 48° 15.60, 50° a 16.10, 52° a 16.60. Bicarbonato di Soda in barili di k. 50 a 20.10. Carbonato Soda, amm. 58° in fusti a 14.30. Cloruro di calce in fusti legno dolce k. 250|300 a 18.75, id. duro 350|400 a 19.25, 500|600 a 19.25, 150|200 a 20.25. Clorato di potassa in barili k. 50 a 108.—, id. k. 100 a 102.—. Solfato di rame 1.a qual. per cons. a 65.50, id. di ferro a 6.90. Sale ammoniaca 1.a qual. a 111.—, 2.a a 105.—. Carbonato d'ammoniaca 95.75. Minio L B e C a 55.75. Prussiato di potassa giallo 229.—. Bicromato di Potassa 92.—, id. di soda a 70.—, Soda Caustica 70° bianca 30.—, 60° id 27.—, 60° crema —.—. Allume di Rocca 13.90. Arsenico bianco in polvere a 67.—. Silicato di Soda 140° T a 12.75, 75° T a 10.—. Potassa caustica Montreal a 66.—. Magnesia calcinata Pattinson in flacon di 1 libb. inglese 1.46, in latte id. a 1.26 il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *La Pelliccia* è il titolo di uno scherzo comico in un atto di Jacques Bailleu, che ha incontrato favore al teatro della Renaissance di Parigi.

La pelliccia, indumento pacifico e familiare, serve nella commedia di arma, prima difensiva e poi offensiva.

La signora Ardoucette quando suo marito va a Lione o a Tolosa per affari si consola di queste assenze col di lui primo commesso, Zeffirino. Un giorno il signor Ardoucette arriva inatteso e la signora ha appena il tempo di ricoprire Zeffirino colla sua pelliccia larga e lunga. Poi, scherzando col marito, che non è disposto ad andarsene, gli domanda che cosa farebbe se la sospettasse in colloquio intimo, e alla risposta di lui che cercherebbe il rivale, lo sfida a farlo, e per impedirglielo lo avvolge a sua volta nella famosa pelliccia. In questo frattempo Zeffirino se la svigna e il marito rimane persuaso che si sia trattato di uno scherzo.

— Michele Provins ha terminato una nuova commedia in quattro atti, intitolata *La Conquista*, che sarà presto rappresentata in un teatro di Parigi.

Lirica. — Il baritono Vittorio Maurel ha fatto una splendida *rentrée* all'Opéra Comique nella parte di Mathis dell'*Ebreo polacco*, di Camillo Erlanger, parte da lui creata nella stagione precedente.

— La prima donna Felia Litvinne ha ottenuto successo entusiastico a Liegi nella parte di Margherita nel *Faust*.

Concerti. — Il violinista Ysaye ha esordito con lieto successo come direttore di orchestra in un concerto dato dalla banda della Queen's Hall di Londra.

Egli è stato ripetutamente applaudito.

Arte. — A Losanna è stato inaugurato un monumento ad Alessandro Vinet, autore di varii discorsi e di studii rimasti classici su Chateaubriand, Madame de Staël e Pascal.

Il monumento, dovuto allo scultore Reymond de Broutelles, rappresenta Vinet seduto sopra la cattedra di professore con un libro nella mano destra, mentre la sua testa si appoggia leggiermente sulla mano sinistra.

— Una artista, i cui lavori sono molto ammirati a Berlino, la baronessa Hermine von Preuschen, ha aperto una esposizione dei suoi quadri alla Galerie des Artistes Modernes a Parigi.

Sono in tutti 132 e comprendono vedute della Sicilia, della Riviera, della Svizzera e della Germania. Ve ne sono alcuni molto pregevoli.

(S) **Carrara**, 18. — Con intervento del prefetto, di tutte le autorità, di moltissimi artisti e di immensa folla venne inaugurato oggi il monumento allo scultore Pietro Tacca, opera dello scultore Fontana.

Un numeroso corteo si recava a deporre una corona alla casa dell'insigne artista; indi si recava al " Politeama Verdi „ ove parlarono il prof. Lombardini, il prof. Biggi, il sindaco, il prefetto, l'avv. Tacca e il signor Faggioni.

Poscia furono consegnate medaglie alla benemerita Società di Pubblica Assistenza e venne cantato da 2000 alunni ed alunne delle scuole un Inno a Carrara.

Stasera vi sarà una illuminazione fantastica a luce elettrica con fontane luminose e serata di gala al " Teatro Massimo „ con l'opera *Carmen*.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 18, ore 23.20 — Nell'atrio della Camera di commercio fu inaugurata una lapide artistica, ricordante il poeta Carlo Maria Maggi, che nel secolo scorso colà insegnò nelle Scuole palatine.

Intervennero il Sindaco, il Prefetto e molti studiosi.

La presidenza della Camera di commercio ricevette in consegna il monumento.

Sports

Cosa costa viaggiare in automobile? — A questa domanda risponde il signor Goudoin, presidente dell'E. N.

Ecco l'esatto conto delle quantità di essenza e di olio consumati.

L'automobile del sig. Goudoin è una « otto cavalli » Panhard a quattro posti.

Da Nizza a Laxon (Svizzera) passando pel Delfinato, sul percorso di 613 chilometri, strada montagnosa il signor Goudoin consumò fr. 76.50 di essenza e di olio, cioè fr. 0,12.4 per chilometro.

Da Laxon a Bordeaux, passando l'Auvergne, su di un percorso di 820 km. strada egualmente assai montagnosa, spese fr. 100.90 cioè fr. 0,12.5 per km.

Infine da Bordeaux a Nizza, 803 km., la spesa non fu che di fr. 88.15, cioè fr. 0,10.7 per km.; questa strada è in massima parte piana.

Il chilometro in montagna costerebbe adunque 2 centesimi di più del chilometro in pianura.

In totale, sul percorso di 2236 km., la media del chilometro risulta di fr. 0,11.8.

Qualora si pensi che si tratta di un automobile di 8 HP con quattro persone e numeroso bagaglio, bisogna convenire che nessun viaggio rapido è più economico di questo compiuto con l'automobile.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 19 Novembre 1900 — S. Elisabetta r.

Leva il Sole alle ore 7.6 m. — Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle ore 4.16 m. — Tramonta alle 3.2 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1|4.

Quarantore. — Dal 18 al 20 a S. Paolo fuori le Mura.

BOLLETTINO METEORICO.

18 novembre, ore 15.

Europa: pressione massima di 775 sull'Irlanda; minima di 754 sulla Boemia e sull'Elba.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 2 a 3 mm. sull'Italia superiore, disceso altrove, fino a 2 mm. in Sicilia; temperatura generalmente diminuita tranne che al Sud; pioggie nell'Italia superiore, Sardegna, Napolitano e Basilicata con qualche temporale; venti forti meridionali sulla Sardegna e medio Tirreno con mare agitato.

Stamane: cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con pioggie; venti moderati a forti prevalentemente del 3.o quadrante; Tirreno mosso o agitato.

Barometro: minimo a 754 sull'Elba; massimo a 759 sulle coste ioniche.

Probabilità: venti deboli a moderati intorno a ponente; cielo vario con qualche pioggia, mare qua e là mosso.

Sciarada

Se il *secondo*, o mio lettore,
Non ti piomba sul *primiero*
Tutto lieto e tutto amore,
Salutar potrai l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Assa-po-rare.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia. - 6 dicembre - Provvista materiali diversi in due lotti. 1.o L. 21,165; 2.o L. 18,615.

Municipio di Ceccano. - 3 dicembre - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 23,000.

Comune di Cerveteri. - 3 dicembre - Appalto c. s. Canone annuo L. 4000.

Ministero LL. PP. - 12 dicembre - Provvista ferri minuti armamento stazione Poggio Rusco, linea Bologna-Verona. Pres. L. 6,297.

Municipio di Bergamo. - 5 dicembre - Manutenzione delle strade esterne della città alta. Annuo canone Lire 13,348.

Città di Torino. - 7 dicembre - Inalveazione della Dora presso il Cimitero generale. Pres. L. 360,000.

Comune di Acquapendente. - 30 novembre - Appalto dazio consumo. Can. annuo L. 20,000.

Comune di Nerola. - 30 novembre - Appalto c. s. - Canone annuo L. 3000.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'orologio di Menelik.

L'ingegnere Ilg, il noto Ministro di Menelik, che ha lasciato Zurigo per l'Abissinia, porta con se un orologio destinato in dono al suo Sovrano e che dovrà servire a scopi scientifici.

Esso è il più perfetto che sia mai uscito dalle fabbriche svizzere ed è stato in prova all'Osservatorio di Ginevra per due mesi, durante i quali non ha variato che di 1|10 di secondo.

Birra condensata.

Un'interessante esperienza è stata fatta al Transvaal a quanto pare con successo completo.

E' stata distribuita alle truppe inglesi della birra condensata, sotto forma di gelatina.

Una manipolazione semplicissima consistente nel rendere al liquido condensato la proporzione di acqua necessaria, bastava per trasformare la gelatina conservata in scatole di latta in una birra saporita.

Una volta operata la fermentazione sul luogo, è impossibile distinguere la birra condensata da quella che esce dalle migliori fabbriche inglesi.

La birra in conserva figurerà d'ora in poi negli approvvigionamenti delle truppe inglesi. Essa è più cara della birra ordinaria e per questo motivo non sarà messa in commercio.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15.1 — Minimo 11.2

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza particolare il contrammiraglio Bettolo.

— Martedì riceverà l'ammiraglio Puliga.

— S. M. il Re ricevette il Sindaco di Prato che gli presentò un *album* contenente dodicimila firme.

Vaticano — Ieri mattina il Papa scese nell'aula delle Beatificazioni, sopra il portico di S. Pietro, e ricevette i pellegrini dell'Agro Romano, presentati dal cardinale Parocchi, arcivescovo di Porto e S. Rufina.

Erano presenti pure altri pellegrini della provincia romana. Il Papa fu vivamente acclamato. Dopo la benedizione e la presentazione dei capi, i pellegrini ascesero nei locali del Belvedere, dove venne offerta loro una refezione.

— Il Papa ricevette in udienza privata il conte Ledochowski, già ciambellano dell'Imperatore d'Austria, nipote del Cardinale Prefetto di Propaganda.

Ricevette pure la rev. madre Francesca Saveria Cabrini, fondatrice e superiora generale delle missionarie del Sacro Cuore. Essa è alla vigilia della sua partenza per l'America, dove si reca in visita delle Case stabilitevi da 12 anni e per fondarne delle nuove. Venne incoraggiata da Sua Santità ad estendere sempre più la sfera delle sue Missioni, congratulandosi egli colla Madre delle benedizioni colle quali è favorito l'Istituto dal Cuor di Gesù.

— Mons. Angelo Maria Dolci, vescovo di Gubbio è giunto in Roma, ove si tratterrà sino verso la fine del mese, ed ha preso alloggio all'Accademia ecclesiastica.

L'on. Pascolato alla sala della Stampa — Nel pomeriggio di ieri l'on. Pascolato, Ministro delle Poste e Telegrafi, recavasi a visitare la sala dei giornalisti al telegrafo centrale.

L'on. Ministro s'intrattenne con alcuni corrispondenti, insieme ai quali poscia uscì sotto il porticato interno del palazzo per rendersi conto personalmente della possibilità di alcuni lavori proposti per l'ampliamento degli uffici.

Si tratta di restringere il cortile, costruendo una nuova arcata interna parallelamente al lato destro dell'ingresso principale, senza guastare l'armonia estetica del palazzo.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale riprenderà le sue sedute.

All'ordine del giorno, oltre la ratifica delle diverse deliberazioni di Giunta prese ad urgenza, e la rinnovazione delle Commissioni municipali, sono inscritte le seguenti proposte:

— Bilancio preventivo per l'esercizio 1901.
— Nomina dei revisori dei conti dell'esercizio 1900.
— Conto consuntivo per l'esercizio 1899.
— Concessione alla Società anonima dei tramways e ferrovie economiche di Roma-Milano-Bologna, per penetrare in città col binario della Roma-Tivoli, con trazione a vapore.
— Tassa di famiglia pel triennio 1901-903.
— Relazione della Commissione consigliare sui reclami contro le iscrizioni negli elenchi suppletivi della tassa di famiglia 1898-99.
— Provvedimenti in ordine al compimento definitivo del Ponte Cavour.

Preventivo e consuntivo. — Come vedemmo, il preventivo del 1901 si chiude nella somma bilanciata (compreso il movimento di capitali) di L. 30,562.640.26 e nel complesso delle sue risultanze è veramente soddisfacente.

Quando si pensi ai grossi disavanzi del passato che nel 1877 raggiungevano l'enorme cifra di 6 milioni e mezzo e che dal 1877 al 1882 — allo chè fu approvato il prestito del 150 milioni — formavano un *deficit* complessivo di oltre 16 milioni, non si può non riconoscere che la situazione economica del Comune ha subito un notevolissimo miglioramento, visto altresì che ci permette di fare senza ricorrere a nuovi debiti, ma con la semplice trasformazione di quelli scadenti, un insieme d'opere pubbliche fra ordinarie e straordinarie per oltre 4 milioni e trecento mila lire.

Nè le previsioni dei nostri bilanci possono tacciarsi di esagerazione, perchè da parecchi anni a questa parte non solo corrispondono ai consuntivi, ma lasciano sempre un avanzo disponibile a profitto degli esercizi susseguenti.

Infatti il conto consuntivo dell'esercizio 1899, distribuito ieri, si chiude con un avanzo di lire 144.637.32 il quale posto a confronto col bilancio di previsione, escluse le partite di giro, è costituito da maggiori entrate per L. 186.986 e da maggiori spese per sole L. 42.349.

Ed è il caso di rilevare come l'avanzo del 1869 fu pressochè eguale a quello del 1898 in L. 150.634.

Solo si ebbe una inversione nei fattori, perchè mentre nel 1898 concorsero a costituire l'avanzo più le spese che le entrate, nel 1899 invece l'avanzo stesso è dovuto più all'entrata che all'uscita.

Il conto di Cassa della Tesoreria comunale presentava al 31 decembre 1899 una rimanenza di L. 1,660,757.88.

Per quanto riguarda l'*Entrata* nel 1899 si ebbero maggiori entrate per L. 390,858: minori entrate per L. 203,671: onde la differenza in più di L. 186,986.

Le tasse che diedero maggior contributo furono i diritti cimiteriali (L. 20.283), la tassa vetture e domestici (L. 4,132) — evidente indizio di miglioramento economico — le tasse sui velocipedi (L. 8,515), sullo ingresso ai musei (L. 2,435), edilizie (L. 7,866), occupazione di suolo pubblico (L. 6,238), mostre e vetrine (L. 8,922), diritti di mattazione (L. 9,879), ecc., ecc. Il Comune poi potè vendere alcune case già Rossi all'Esquilino per L. 124,000.

Minori entrate s'ebbero al contrario nel fitto dei terreni e fabbricati (L. 96,357), nel servizio delle pompe funebri (L. 30,000), nella tassa cavalli e muli (L. 9.759) — provocata in gran parte dalla trasformazione elettrica delle linee di tramways a cavalli — nelle tasse sul bestiame agricolo (L. 7,217), in quelle scolastiche (L. 5,589), sul posteggio dei pubblici mercati (L. 6,960), nei diritti per licenza (L. 10,817), ecc., ecc.

Il bilancio dell'*Uscita* poi presenta maggiori spese per L. 657,156: minori spese per L. 614,807: donde una spesa in più del previsto di L. 42,349.

Vari articoli di bilancio concorsero a questa differenza. Per quanto riguarda le maggiori spese, queste si dovettero più specialmente al servizio prestiti per l'aumento del cambio (L. 22,877), alle tasse per le convenzioni con la Banca d'Italia e con la Cassa depositi e prestiti (L. 57,988), all'illuminazione delle vie e piazze (L. 26,940), al servizio di disinfezioni (L. 23,503), al servizio cimiteriale (L. 8,036), alle spese pel casermaggio (L. 8.666) e per le preture mandamentali (L. 7,994), al contributo Cassa pensioni medici condotti (Lire 15,048), ecc., ecc.

Numerosissime furono peraltro le economie.

Citiamo le più importanti: Interessi passivi di debiti ammortizzabili (L. 58.805) — Tassa circolazione (L. 26,228) — Stipendi impiegati Amm. (L. 15,843) — Salario uscieri (L. 28,700) — Guardie municipali, person. e mat. (L. 38,979) — Trasporti funebri pers. e mat. (L. 58,321) — Manutenzione acquedotti (L. 17,551) — Fondo spese impreviste (L. 33.630) — Fondo riserva (L. 50 mila) — Lavori idraulici (L. 24,853) — Teatro Argentina (L. 20,000) — Premi per la bonifica dell'Agro Romano (L. 25,000), non erogati per mancanza delle condizioni cui era soggetta la concessione — Quota ammortizzamento prestiti (L. 15,450) ecc. ecc.

Lo stato dei residui pel consuntivo 1899 era infine il seguente:

Residui attivi	L. 11,748,291
" passivi	" 10,395,854
Esuberanza attiva L.	1,352,436

la quale esuberanza rimane dimostrata dall'avanzo del 1898 (L. 150,634) già disposto col bilancio 1900, dall'avanzo del 1899 (L. 144,637) di cui si avvantaggia il bilancio del 1901 e della disponibilità accertata nell'epuramento dei residui in L. 1,057,165.

Ove si tenga conto del carattere degli spostamenti suddetti, s'ha ben ragione di essere soddisfatti dei risultati ottenuti.

Lavori edilizi. — Nell'elenco dei lavori edilizi previsti col bilancio preventivo del 1901 furono ieri omessi per errore di composizione i seguenti:

Sistemazione della piazza di S. Giovanni in Laterano (2 rat.)	L. 30,000
Ingrandimento e sistemazione del piazzale innanzi alla fontana dell'Acqua Paola al Gianicolo (L. 60,000, 1. rat.)	" 30,000
Rinnovazione della gradinata di accesso al portico del Vignola in Campidoglio	" 26,000
Restauro e recinzione della fontana detta delle Tartarughe	" 8,000

La tassa di famiglia pel triennio 1901-1903. — Come è noto a forma del regolamento la facoltà per attuare la tassa di famiglia col massimo della tassa di L. 2000, fu con il R. Decreto 7 ottobre 1891 concessa soltanto per il quinquennio 1891-1895 e confermata in seguito per il biennio 1896-1897 e per il triennio 1898-1900.

Cessando quindi col 31 dicembre la facoltà suddetta, la Giunta ha proposto al Consiglio di voler deliberare l'applicazione della tassa di famiglia con il massimo di lire duemila anche per il triennio 1901-1903.

La Commissione consigliare intanto in 19 sedute ha esaminati N. 735 reclami che hanno riferimento alle iscrizioni sugli elenchi suppletivi 1898-99 e in complesso per i suddetti propone: Di accoglierne favorevolmente per la esonerazione dalla tassa N. 178; di accoglierne favorevolmente per la riduzione della tassa N. 40; di accoglierne favorevolmente per la cancellazione, salvo nuova iscrizione N. 2; di accoglierne in parte N. 194; di respingerne N. 321.

Ricreatorio popolare di Trastevere — L'annunciata cerimonia della premiazione degli alunni del Ricreatorio popolare di Trastevere ebbe luogo ieri alle 15 nei locali sociali, in Lungo Tevere degli Anguillara n. 13.

L'istituto è già al suo terzo anno di vita e per il numero degli allievi e per la loro disciplinatezza non potrebbe essere maggiormente progredito.

Alla festa geniale di ieri erano presenti 300 ragazzi, divisi in squadre secondo le età.

A titolo di lode diamo qui i nomi degli alunni premiati per assiduità, profitto e buona condotta: Frati, Marziali, Volpari, Ricucci, Invitti, Baccini, Di Cori, Duri, Bufacchi, Di Maggio, Rocchi, Preciutti, Mieli, Gerardi, Giannotti, Gattai, Gentili, Novelli, Cerbara, Passarelli, Belfiori, De Marchis, Ottavi. Fra tutti gli alunni ammessi agli esami furono sorteggiati, a titolo d'incoraggiamento, venti libretti della Cassa postale di risparmio.

S. E. il Ministro della P. I., on. Gallo, giunse accompagnato dal suo segretario particolare alle 15.45 e fu ricevuto dal comm. Francesco Torraca del Ministero della P. I.

Per primo parlò il signor Enrico Donati, presidente del Consiglio direttivo del Ricreatorio, che diede conto dell'istituto e a nome del Comitato di patronato, parlò dopo il cav. Antonio Teso.

L'onorevole ministro Gallo poi prese la parola per congratularsi col personale di direzione e di insegnamento.

Disse che egli era intervenuto per dimostrare che l'educazione del popolo sta in cima ai suoi pensieri, perchè solo con essa la patria nostra potrà attingere vera e durevole prosperità. Con parola ispirata, disse che ogni italiano, a Roma, non può che sentirsi romano, perchè nella città eterna non solo batte il cuore della intera Nazione, ma si riassumono tutte le nostre passate glorie e tutte le speranze della nostra futura grandezza.

Manifestò la sua simpatia per gli istituti di ricreazione popolare e al Ricreatorio di Trastevere promise il suo appoggio morale e finanziario.

Gli alunni eseguirono quindi giuochi ed esercizi ginnastici sotto la direzione del prof. Vincenzo Gibellini. - Fu loro offerta poscia una refezione.

Tra i presenti notammo: l'on. Mazza, il comm. Coltellacci assessore comunale per il Sindaco, l'assessore comunale Cruciani-Alibrandi, il comm. Bacci R. Provveditore agli Studi, il cav. Guerra direttore della ginnastica nelle scuole di Roma, il comm. Francesco Torraca, il cav. Lizzani e il cav. Arquati. L'on. Barzilai e il principe Felice Borghese presidente della Deput. provinciale scrissero scusandosi.

Notammo le rappresentanze di tutti gli educatori di Roma.

Le medaglie furono consegnate ai premiati dalla signora Elisa Donati e dalla signorina Cobianchi.

Al Pantheon — Ieri una Commissione del collegio degli ingegneri agronomi di Roma, composta del presidente ing. Luigi Galtoni, del vice segretario Francesco Guidi e dei consiglieri Edoardo Modesti, Filippo Vittori e Scipione Degli Abbati, ha deposto una corona di bronzo sulla tomba del compianto Re Umberto I.

La Commissione fu ricevuta da mons. Vincenzo Mattei, cappellano di Corte e del capitano dei veterani cav. Mongini.

Per il personale degli istituti infantili. — E' stata rimessa al Re una petizione a favore del personale degli istituti infantili e del riordinamento degli istituti stessi, per iniziativa del prof. E. P. Paolini, direttore del periodico *L'Educazione dei Bambini*.

Nella petizione si richiamano i voti già espressi con un *Memoriale* al Min. dell'I. P. e s'invoca il passaggio degli asili e giardini d'Infanzia alla dipendenza del Ministero.

R. Istituto tecnico di Roma. — Nell'anno scolastico 1899-1900 furono licenziati:

In Agrimensura: Caramici Celio, Gurtoni Gino, Vespasiani Alberto, Di Grisostomo Giovanni, Mancini Filippo, Gievannelli Bernardino, Maciocia Franco, Santini Furio, Tarantini Francesco, Todini Tito, Coradini Giuseppe, Forti Vittorino.

In Costruzioni: Silvestro Agostino, Miglio Aurelio.

In Fisico-matem.: Casoni Luigi, De Vico Antonio, Mariani Vittorio, Marianecci Umberto, Milanesi Francesco, Pavone Cesare, Picarelli Adolfo, Soria Guido, Venditori Domenico, Amandola Giov. Batt., De Pretis Alessandro, Rinaldi Antonio, Bravetti Ezio, Collica Salvatore, Jaricci Alfredo, Citoni Beniamino, Faussone Luigi, Lampronti Carlo, Maggiorani Augusto, Magnani Enrico, Raviolo Amedeo, Santucci Guido, Bignami Arturo, La Valle Ernesto, Antuori Matteo, Moxedano Karichetta.

In commercio e ragioneria: Assumma Bruno. Bruzzesi Nino, Cavania Alberto, Del Bufalo Ermete, Galeazzi Galeazzo, Gervasi Ubaldo, Giuliani Giulio, Lombardi Alfredo, Marini Vittorio, Pucci Guido, Ricchiardini Alfredo, Romanelli Ugo, Santagata Ettore, Senesi Alessandro, Taddei Enrico, Beltramelli Giovanni, Di Giorgio Umberto, Colacicchi Alighieri, Gorirossi Augusto. Panzera Giuseppe, Perinelli Giannetto, Petraroja Giuseppe, Randone Filippo, Taddei Riccardo, Bassi Luigi, Beltrami Pietro, Carlesimo Roberto, Castelli Raffaele, Cimagalli Riccardo, Ciulli Umberto, Collari Dino, Gajno Oreste, Garrow Carlo, Lagoilhermi Eugenio, La Posta Riccardo, Mora Ettore, Pellegrini Valdemaro, Sollini Gaetano, Tagliaferri Cesare, Bormioli Giovanni, Ascarelli Pellegrino. Lanzi Augusto, Molajoni Pio.

Croce Bianca. — Questa benemerita associazione non dorme certamente sugli allori meritati, ma fa sì che la sua opera benefica si allarghi maggiormente ogni giorno. I servizi che essa eseguisce si moltiplicano quotidianamente. Nell'ultima settimana sono degni di nota quelli eseguiti a Napoli, capo posto Ottaviani Romolo; a Piperno, capo posto Cortani Eugenio; a Nazzano, capo posto Pasquali Angelo, e i non pochi trasporti eseguiti dal Campo Sperimentale e dall'Agro romano.

Una parola di lode va data a quei bravi militi la maggior parte operai, i quali consacrano le loro ore libere a lenire l'umanità sofferente.

Pellegrinaggi. — Ieri sera alle 18,5 giunsero, con treno speciale, circa mille pellegrini dell'Umbria.

Questa mattina alle 8,40 e alle 10, da Ancona, con treni speciali, arriveranno circa 1600 pellegrini marchigiani.

Alle 16 oggi per la linea di Firenze, arriveranno circa 900 pellegrini dell'alta e media Italia.

Circoli e Società. — *Associazione unitaria liberale romana.* — I soci sono invitati all'adunanza che avrà luogo questa sera alle ore 8 1/2 per la elezione del Consiglio direttivo.

La ferrovia di Fiumicino. — Oggi sarà riattivata per conto della Società per le strade ferrate del Mediterraneo la linea Ponte Galera-Fiumicino.

Vi transiteranno quattro treni al giorno come in passato: due in partenza alla stazione di Termini ore 8,15 e 17,5, due in arrivo ore 9,20 ed ore 18,50.

Ferrovia Roma-Pisa. — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* informa che con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato un progetto per la sistemazione delle officine ed altri lavori nella stazione di Roma Tuscolana per L. 37,200.

Tramways-Omnibus. — A principiare da oggi andrà in vigore l'orario invernale, quindi al mattino le prime partenze avranno luogo dalle singole stazioni:

Per i tramways elettrici alle ore 7,30;

Per i tramways e omnibus a cavalli alle ore 8.

Conferenze politiche. — Domani per iniziativa del Circolo monarchico universitario avrà luogo nella sede sociale (piazza del Grillo 5) l'inaugurazione di un corso di conferenze politiche alle ore 8 pom.

Sono invitati tutti i soci ad intervenire.

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dall'11 al 17 corr.:

N. 8 libretti della Cassa Nazionale di previdenza — Un portamonete con entro L. 2,80 — Una polizza del Monte di Pietà — Una mantellina di stoffa nera — Un carro, n. 5569, con mulo — N. 3 chiavi unite da un laccio — Una borsa di pelle con entro un paio di guanti — Un carro con cavallo — Una giacca di panno nero — Un carro e cavallo — Un libretto di appunti — Un portamonete con entro due polizze di pegno — Un boa di pelo marrone — Un ombrello di seta marrone — Un libretto di appunti — Una mastella di legno — Un cane da caccia di manto bianco e tabacco.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica*.

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Vino stravecchio particolare, L. 7 il quartarolo. Per campione rivolgere cartolina al sig. *F. Piccinini*, via Napoleone III 23 piano terzo Roma.

I più fini liquori? — Sono quelli della ditta *Buton*, Piazza di Trevi 87-88.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 16 novembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	907	119	1026	63	1	64	28		5		38	939	120	1059
S. Antonio	147	262	409		1	1	4		1	1	2	143	265	408
S. Galla	150	—	150	—				—		3	18	150	—	150
S. Giovanni	—	523	523	—	15	15		5		1	9	—	529	529
S. Giacomo	145	102	247	5	3	8	2	2			16	148	103	251
Consolazione	56	27	83	2		2	2	1		—	6	56	26	8
S. Gallicano	72	114	186	3	1	4	8	8			12	72	109	18
	1477	1147	2624	73	21	94	30	14	6	4	72	1508	1150	2658

La rissa di via del Tritone. — Alle 13 e 30 di ieri sera in via del Tritone, angolo via Due Macelli, la guardia di città Carbonari Ignazio, che prestava colà servizio, s'intromise tra alcuni individui avvinazzati che altercavano tra di loro. Il suo intervento fu accolto ostilmente dai litiganti i quali presero subito a oltraggiarlo.

Giunsero altri agenti e, dopo una viva resistenza, vennero tratti in arresto il muratore Chiocchi sua sorella Assunta, Gentili Raffaello e il figlio di quest'ultimo, Augusto, anche muratori.

Un pellegrino impazzito — Un pellegrino polacco, Graudys Giovanni, ieri mattina, còlto da un improvviso accesso di pazzia, entrò nel portone della casa in via del Corso n. 219, cavò quindi di tasca alcune carte e dei biglietti di banca austriaci e deposto tutto in terra vi appiccò il fuoco.

Accorse subito una guardia municipale e dalle fiamme riuscì a sottrarre due biglietti di dieci fiorini ciascuno.

Il povero romeo, che cercava bruciarsi anche gli abiti, fu condotto al Cammissariato di Trevi e, dopo una visita medica, inviato al Manicomio.

Fuochetti — Ieri mattina, alle 6, si sviluppò un piccolo incendio nella bottega da rigattiere di Principal Anna, in via del Pellegrino. Due passanti, Corti Antonio e Riposato Domenico, con poche secchie d'acqua spensero subito il fuoco.

— Ieri sera, alle 23.45, prese fuoco un deposito di carbone di proprietà di Filippo Ranieri nel palazzo Vannutelli. Accorsero i vigili della Cernaia comandati dal tenente De Paolis e in brevissimo tempo spensero l'incendio.

Il danno si calcola di un centinaio di lire.

Baruffe — Arturo Erbacci, di anni 36, fiorentino, abitante in via di Porta S. Lorenzo 36, fabbro, ieri sera alle 21, dopo avere bevuto in una osteria di via Palestro con i suoi amici meccanici Diego Argento e Giuseppe Parini, fu improvvisamente e senza alcun motivo da questi due percosso con pugni e fu ferito di coltello dall'Argento.

Così l'Erbacci dichiarò.

Riportò 8 ferite: al petto, alle braccia ed al ventre; all'ospedale di S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni

— In piazza Sa Calisto il facchino Pietrucci Antonio d'anni 4., romano, essendo ubbriaco, venne a questione con un individuo rimasto sconosciuto e si buscò quattro coltellate.

Accorsa la guardia Santi Domenico lo trasportò con una vettura alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— In piazza Ponte Sisto, il bracciante Tranquilli Alessandro, di anni 40, da Olevano, l'impiegato Sperati Luigi, di anni 49, da Roma e il fuochista Taccini Cesare, di anni 28, pittore, da Roma, s'incontrarono con il muratore Sebastianelli Vincenzo, di anni 36, romano. Quest'ultimo prese ad infastidirli e ne nacque una rissa. Nella colluttazione i primi tre rimasero feriti di coltello.

Alla Consolazione, dove vennero trasportati, furono giudicati guaribili in 10 giorni.

Disgrazie — Angelo Bignucci di 56 anni, da Acquasanta, dimorante in via Casilina 11, stallino, ieri mattina ricevette un calcio da un mulo. Guaribile in 20 giorni.

— Giuseppe Giorgi di 45 anni, da Viterbo, dimorante in via Appia Nuova 5, carrettiere, ieri mattina fuori porta Maggiore, nel trasportare dei sassi, rimase ferito alla mano destra.

Guarirà in 20 giorni.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

L'intagliatore Rossi Omero, di anni 46, da Chiusi, abitante in via Quirino Visconti n. 70, suole prendere del liquore arsenicale prescrittogli dal medico per combattere una fiera nevralgia che lo tormenta da qualche tempo.

Ieri sera, sbagliò la dose del medicinale, e, non appena ingoiato il venefico liquido, fu colto da fieri dolori di stomaco. I medici si sono riservati di giudicarlo.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 20 novembre 1900 - 4.ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 27 aprile 1900 fino alla polizza **93240**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1. maggio 1900 fino alla polizza **98345**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 19, saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi — Due pienoni — specie di giorno — agli spettacoli annunciati dalla valorosa compagnia Marchetti.

Il pubblico — un grande e numerosissimo pubblico — fu assai largo di applausi con tutti, e sia nelle *Michu* che nella *Figlia di Pagliaccio* l'accoglienza fu delle più entusiastiche.

Stasera il *Duchino* di Lecocq, e come dicemmo ieri Giulio Marchetti ha voluto esperimentare ogni mezzo perchè l'operetta graziosa abbia un'esecuzione e una messa in scena delle più fine, eleganti e sontuose.

Valle — Occorre forse dire e ripetere che col *Kean*, iersera Ermete Novelli registrò fra i tanti un altro grandioso trionfo? No, assolutamente no! Si conosce l'artista illustre e si sa quale interpretazione forte e magistrale esso sappia dare alla difficile parte, quali effetti prodigiosi sappia raggiungere! Basti invece sapere che la sala era gremita e che l'attore sommo fu salutato con entusiasmo e che se stasera si replica *Il docente a prova*, a richiesta unanime, anche al *Kean* non mancherà il suo turno.

Adriano — La Compagnia equestre Gatti e Manetti, una delle più complete e ricche, fece ieri affari d'oro in entrambe le rappresentazioni. Di giorno poi, si dovè rimandare indietro parecchie persone perchè non trovarono un posto disponibile.

Gli spettacoli ed i singoli numeri dei due programmi si succedettero fra gli applausi di tutti.

Stasera spettacolo comico con il concorso di tutti i *clowns* che ne faranno... di tutti i colori.

Fervono i lavori per la pantomima: *La caccia al cervo* che andrà in scena venerdì prossimo.

Nazionale — Sempre uguale folla ed identico interesse alla *féerie, 20,000 leghe attorno al globo*, che stasera si replica.

Quirino — Un nuovo successo ottenne ieri la Rebuffini nella rappresentazione diurna col *Trovatore*

Andata in scena all'ultim'ora e senza prove, la brava artista sostenne la parte di "Leonora" mirabilmente bene, facendo risaltare tutte le bellezze dello spartito e cantando con arte e valore straordinari.

Nell'adagio del 1° atto, alla scena finale, in cui fece sfoggio de' suoi potenti mezzi vocali, e nella scena del *Miserere* che dovè bissare, il pubblico fece all'appassionata artista un'ovazione splendida, evocandola per tre volte al proscenio.

Un'ottima *Azucena* si dimostrò la Quaini sempre corretta e distinta.

Nella rappresentazione serale colla *Lucia di Lammermoor* la Svicher e lo Schiavazzi ebbero il solito entusiastico successo e dovettero bissare varii pezzi. Stasera riposo e dimani beneficiata della Paoli col *Trovatore*.

Manzoni. — Stasera spettacolo straordinario a beneficio della "Croce d'oro" col *Padrone delle Ferriere*.

L'incasso servirà per formare un'altra compagnia ai Prati di Castello.

Prossimamente *Il romanzo di un bandito* di Giuseppe Petrai.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il Duchino*, ore 21.
Valle - *Il docente a prova*, ore 21.
Nazionale — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Adriano — *Circo equestre*, ore 21.
Manzoni — *Il padrone delle ferriere*, ore 17 e 21.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. Mancavano gli on. Visconti-Venosta e Gianturco.

Voci tendenziose

Sono quelle che si sono andate spargendo in questi giorni, con crescente insistenza, di dissensi tra ministri, di dimissioni dell'uno o dell'altro ministro.

Possiamo affermare con intiera cognizione di causa che nessun dissenso, nè piccolo, nè grosso, esiste nel Gabinetto e che tutte le notizie diverse hanno origine e carattere tendenzioso.

Possiamo anche aggiungere che il Consiglio dei Ministri ieri ha approvato con voto unanime tutti i progetti dell'on. Ministro del Tesoro.

Consiglio di ministri.

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Consiglio dei ministri a palazzo Braschi. Mancava l'on. Visconti Venosta assente da Roma.

Il Consiglio ha discusso ed accordato l'autorizzazione per la presentazione alla Camera di alcuni progetti del ministro del Tesoro, fra cui quello del Dovario di S. M. la Regina madre per un milione, somma che viene poi riversata allo Stato da S. M. il Re.

Il Consiglio si occupò poi di affari di ordinaria amministrazione.

Banca d'Italia.

Ieri il Consiglio superiore della Banca d'Italia, presenti ventuno membri, si è adunato sotto la presidenza del comm. Enrico Rossi, presidente, con l'intervento del comm. Pietro Verardo, ispettore del Ministero del tesoro.

Il Consiglio, ad unanimità di voti, ha nominato il comm. prof. Bonaldo Stringher, Sottosegretario di Stato al tesoro, Direttore generale della Banca in sostituzione del compianto comm. Marchiori.

Il Consiglio si è quindi occupato di affari di interna amministrazione.

Il ministro Chamberlain

Iersera, alle 20,15. è arrivato da Napoli il ministro delle Colonie d'Inghilterra, Chamberlain, insieme alla sua famiglia.

Viaggiando in stretto incognito, nessuno dell'Ambasciata era alla stazione.

S. E. Chamberlain ha preso alloggio all'Hotel Bristol, e questa mattina ripartirà direttamente per Londra.

Per Napoli

Ieri la Commissione d'inchiesta per Napoli ha interrogato i senatori Serena e Taiani, i quali furono commissari regi a Napoli.

Ha quindi nuovamente interrogato il senatore Cavasola.

Ministero Interno.

E' tornato da Reggio Calabria l'ispettore generale conte Cioia, inviato colà dal Ministro dell'interno per organizzare il servizio di P. S. contro il brigante Musolino.

Il conte Cioia ha fatto una relazione al Ministro sulle misure adottate.

E' stata stabilita una taglia di L. 30,000 per la cattura del bandito.

Finora il Musolino ha commesso 11 omicidi.

Il dott. Mosca dell'Ispettorato di Sanità è stato inviato a Ferrara come commissario regio di quello ospedale.

Avendo il cav. Maggiotti, recentemente nominato prefetto di Caltanissetta, rifiutato di raggiungere la residenza per motivi di famiglia, con decreto di ieri fu riportato al posto di consigliere delegato e collocato in aspettativa.

Anche ieri si è riunita — presieduta dall'on. Romanin-Jacur — la Commissione pel personale di P. S.

Ha terminato di compilare le proposte per le promozioni. Si occuperà nelle successive adunanze del ruolo di merito.

Ministero Lavori pubblici.

Nella prossima adunanza del Consiglio superiore delle tariffe si esaminerà una proposta per estendere il ribasso del 42 per cento nei trasporti ferroviari a chi esporta anche 1500 carri di derrate alimentari all'anno.

Ministero Agricoltura.

Ieri mattina S. M. il Re, su proposta dell'on. Carcano, ha firmato il decreto che modifica la costituzione del Consiglio di Agricoltura.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Gino Ducci è stato nominato aiutante di campo di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

I capi-macch. di 1.a cl.: Mariano Giuseppe e Buongiorno Gennaro, sono destinati ad assistere alla costruzione degli apparati motori delle r. navi *Regina Margherita* e *B. Brin* rispettivamente.

Il Mariano è quindi aggregato all'Ufficio tecnico di Genova fintantochè l'apparato motore della *Regina Margherita* non sarà ultimato presso lo stabilimento di costruzione.

I predetti ufficiali assisteranno in seguito al montamento a bordo degli apparati motori delle anzidette navi e vi rimarranno poscia imbarcati in qualità di direttori di macchina.

Il *Dardo* è partito da Brest; il *Galileo* è giunto a Venezia, il *Miseno* è giunto a Cagliari.

Informazioni estere

FRANCIA

L'affare delle decorazioni.

(S) **Parigi**, 19. — Il *Courrier du Soir* smentisce categoricamente le voci di dissensi ministeriali.

Il *Figaro* annunzia che Giovanni Decrais, figlio del Ministro delle Colonie e suo capo di gabinetto, è deciso a smascherare i suoi calunniatori a proposito dell'affare delle decorazioni.

Il *Voltaire* crede sapere che l'affare delle decorazioni terminerà alla Corte d'Assise.

La *Petite Republique* ed il *Matin* affermano che le calunnie hanno unicamente lo scopo di raggiungere una squalificazione politica.

Per l'arrivo di Krüger.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 18, ore 18,24. — Il Comitato dell'indipendenza del Transvaal crede inesatto che il Presidente Krüger debba sbarcare a Genova invece che a Marsiglia, dove sono già arrivati Leyds ed altri capi boeri.

Le autorità militari concentrano truppe a Marsiglia per timore di disordini.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 12 al 17 novembre

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	130 —*
Buoi e vacche da erba	"	105 —	110 —*
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	140 —	160 —*
Vitelli da erba	"	135 —	150 —*
Suini della provincia romana	"	105 —	110 —*
Abbacchi di prima stagione	"	S. V.	S. V.*
Abbacchi di tutta stagione	"	50 —	55 —*
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 50	25 25*
" " " 2.a	"	S. V.	S. V.*
Grano Provincia Romana 1. q.	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	15 —	15 —*
" " 2. qual.	Q.	14 —	14 25*
Granone di Ferentino 1. q.	"	15 50	16 —
Avena nostrale nuova 1. q.	"	17 50	18 —*
Avena " " 2 q.	"	16 75	17 —*
Zuccaro extra fino	quint.	142 50	143 50
Zuccaro in pani sani grossi	"	145 50	146 50
Zuccaro in pani sani piccoli	"	147 50	149 50
Zuccaro in quadretti comuni	"	150 50	151 50
Zuccaro in quadretti piccoli	"	152 50	153 50
Zuccaro raffinato extra	"	149 —	149 —
Zuccaro Centrifugo	"	141 50	142 50
Zuccaro Semolato	"	148 50	144 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	"	305 —	305 —
Burro di Milano 2. q.	"	295 —	295 —
Burro di Reggio Emilia	"	260 —	280 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	165 —	180 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	184 —	185 —
Formaggio " nuovo salato	"	185 —	181 —
Uova in partita dazio compreso	mille	— —	— —
Uova da scarto piccole		— —	— —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	140 —	150 —
Olio di oliva fino	"	136 —	181 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	125 35	120 30
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	111 —	114 —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	98 —	108 —
Vino Romano sul posto	Ett.	35 —	43 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	35 —	40 —*
" " " 2. q.	"	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	30 —	35 —*
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	30 —	35 —*
Vino di Velletri	"	22 50	25 —*
Vino del circondario di Viterbo	"	22 —	23 —
Vino di Zagarolo	"	21 —	24 —
Vino di Anzio e Nettuno	"	22 50	25 —
Vino di Monterotondo	"	23 —	25 —*
Vino di Olevano	"	23 —	27 50*
Vino di Barletta superiore	"	50 —	53 —
Vino di Barletta qualità corr.	"	38 —	30 —
Vino di Lecce e Gallipoli	"	30 —	53 —*
Vino di Bari e circondario rosso	"	28 —	30 —*
" " bianco	"	30 —	30 —*
Vino di Brindisi	"	— —	— —
Vino di Sardegna bianco	"	21 —	23 —*
Vino Sardegna rosso	"	21 —	19 —*
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	30 —	30 —
Vino di Castellammare bianco	"	— —	— —
Vino id. rosso	"	— —	— —
Vino di Partinico bianco e rosso	"	— —	— —
Vino di Forio	"	23 —	26 —*
Vino d'Ischia	"	23 —	24 —*
Vino Samos (Grecia)	Ett.	40 —	45 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO COPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi nominali che vennero, per mancanza di consegna, accertati mediante informazioni avute dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO V.

Giorgio Straun il robusto maniscalco sempre forte e poderoso come prima benchè i suoi capelli fossero stati ben bene incipriati dalla mano del tempo. Riconobbe Stevens e Guglielmo Grove.

Questa combriccola di gente, parlando del più e del meno, fece cadere il discorso sulla morte di Beniamino Lee. Chi sosteneva che il colpevole non era Everard, e chi sì.

— Ma se il colpevole non era Everard — concluse dopo un lungo discutere Stevens con autorità — ce ne deve essere stato un altro: chi poteva essere? Forse il signor Maitland, il vicario, in persona? O forse il signor Cirillo? — soggiunse con amaro sarcasmo. — Qualcheduno ha commesso il delitto, questo è chiaro come la luce del sole.

— Everard non è colpevole! — ripetè per la centesima volta il robusto maniscalco, e dopo aver terminato la sua birra, dette la buona notte a tutti in tono bisbetico e si avviò a passi pesanti verso casa.

— Vi era Alma Lee — continuò l'oste a cui non piaceva mai di vedere esaurito un soggetto di discorso — che sapeva tutto e che giurò contro al dottore.

— E fece giurare gli altri — disse a mo' di commento Guglielmo Grove. — Era una cattiva femmina.

— Ed il povero Carlo Judkins se la prese non si sa proprio perchè.

— Sposò davvero una bella roba! — soggiunse Eam Hale e allora tutta la compagnia cominciò a tirarla giù a più non posso sulla povera ragazza, come fanno quasi sempre gli uomini contro le donne che hanno un po' scivolato sulla sdrucciolevolissima via della virtù.

In quel punto la voce cara e ben conosciuta del vecchio orologio della chiesa disse le ore.

Ogni rintocco di quella dolce campana faceva correre un fremito per la persona di Everard; allora egli si decise ad attraversare il giardino e ad incamminarsi verso il Vicariato.

CAPITOLO VI

Ogni particolare della scena a lui così familiare era precisamente come quando era partito. Soltanto i visi delle persone eran cambiati.

Gli uomini lavoravano negli orticelli, le donne stavano sulle porte coi bimbi in collo. La fucina mandava il solito bagliore fosco.

Un branco di bambini raggruppati attorno alla fucina si voltarono per veder passare quello sconosciuto. Una piccina si staccò dalla sua nutrice e gli venne incontro barcollando per salutarlo con le braccine aperte. Everard accarezzò la bionda testolina e passò oltre felice che i bambini gli facessero festa e non avessero paura di lui.

Ogni passo che calcava sul sentiero ben noto gli faceva battere il cuore violentemente. Un nodo gli saliva alla gola e lo soffocava di modo che ebbe paura di non potere andare avanti e si fermò per appoggiarsi al muricciuolo del Sagrato dal quale scorgeva la porta del Vicariato.

Ogni momento gli pareva di vedere escir di là qualche figura di donna e si domandava:

— E' lei?

Finalmente non s'ingannò. Una vera e solida figura femminile escì di casa e si avviò pel viale inghiaiato a passi gravi e pesanti: era grande e grossa aveva i capelli grigi e l'incedere goffo.

Una paura morbosa invase Enrico mentre si ricordò che Emilia venticinque anni indietro ne aveva diciotto. La signora aprì il cancello ed uscì all'aperto; i suoi lineamenti si videro meglio alla piena luce del sole. Aveva un viso grosso e comune con un'aria tranquilla e contenta ed Enrico riconobbe in lei la signorina Garret stata un tempo così graziosa e adesso madre felice di sei robusti ragazzi.

Allora Everard si rimise dalla sua debolezza nervosa e se ne andò avanti coraggiosamente divenendo sempre più pallido mano mano che si avvicinava alla casa adorata.

Era un pomeriggio delizioso. L'aria era tranquilla e purissima profumata dai fiori e dal fieno tagliato.

I raggi del sole al tramonto mettevano una tenue gloria sui boschi e sulle dune. Le rondini fendevano l'aria strillando.

Arrivò alla porta del Vicariato, una nebbia gli offuscò gli occhi in modo che per alcuni secondi non potè vedere la maniglia del campanello e dovè cercarla a tastoni. Il campanello risuonò per la casa silenziosa; udì dei passi che attraversavano il lungo e ben conosciuto corridoio ed il vestibolo; la porta si aprì e comparve il viso rubicondo di una cameriera che lo guardò con indifferenza.

— La signorina Maitland è a casa? — le chiese con voce estinta.

— Sì, signore, il vostro nome scusate?

— Dottore Everard — balbettò con voce fioca e un sì gran terrore lo invase che quasi quasi credè di dover tornare indietro incapace di affrontare quel primo momento.

La cameriera benai se ne andò via svelta fino alla porta del salotto che aprì, pronunziando il suo nome con metallica chiarezza.

Nella ben nota stanza tutto pareva buio venendo dalla luce di fuori.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' **Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,25	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Milano	—	7,—	14,50	20,50	23,45	—	—
Foligno-Ancona	8,10	—	12,—	18,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,33	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	7,35	9,48	12,5	—	15,5	—	18,15
Marino-Albano	6,32	9,25	12,15	—	—	17,40	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,32	9,25	—	17,40	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	—	10,15	—	—	—	17,58	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,32	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,15	—	14,—	—	14,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	22,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	22,45
Milano	7,—	—	9,58	10,44	16,35	18,50	18,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	15,35	19,10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,30	23,45
Frascati	7,50	10,15	13,40	16,45	18,56	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	—	—	14,19	—	20,27
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,28	—	—	19,46	—	—	—
Albano-Marino	8,—	10,5	14,19	—	20,27	—	—
Terracina-Velletri	8,28	9,53	—	15,23	21,5	—	—
Viterbo-Ronciglione*	8,22	16,25	—	20,54	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	9,30	11,31	15,—	18,10	festivi	—	—
Bagni a.	f 6,17	6,50	10,12	12,38	15,49	18,59		—	—
Tivoli a.	—	7,28	10,45	13,2	16,19	19,31		—	—
Tivoli p.	5,42	7,48	11,2	16,30	17,30	—	19,46	—	—
Bagni p.	6,20	8,16	11,40	16,57	15,10	—	20,17	—	—
Roma a.	7,20	9,—	12,48	17,40	19,18	—	21,24	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Gallerie: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1[4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas. via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram